NAMENTI (soltanto a mezzo posta) ... Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Pic... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...evono in Piazza Goldoni N. 1, p.t. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 12 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4925

...l genero del Negus passa con 12.000 armati nelle file italiane

Anche il deggiac Kassa defeziona - Le minime perdite italiane dopo quattro giorni di lotta - Abba Garima raggiunta e superata

(DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI)

...COMUNICATO N. 17

ROMA, 11

IL MINISTERO PER LA STAMPA E PROPAGANDA DIRAMA IL SE...ENTE COMUNICATO N. 17:

Ieri, 10 ottobre, mentre si continuava a lavorare nelle retrovie per tutte ...sistemazioni logistiche di ordine stradale e idrico, reparti del Corpo d'Ar...ata indigeno, fanteria e cavalleria, hanno proseguito l'opera di rastrella...ento oltre le nostre linee, disperdendo vari nuclei di armati abissini.

Verso il tramonto il deggiac Ailè Sellassiè Gugsà, capo della vasta re...one del Tigrè orientale, si è presentato ai nostri avamposti e si è messo con ...uoi armati - sommanti a parecchie migliaia - agli ordini del generale Santini. ...co dopo anche il deggiac Kassà Araià è passato, con i suoi armati, dalla ...stra parte.

Questi avvenimenti hanno una grande importanza perchè dimostrano ...ttamente come alla periferia gli abissini non siano proclivi a combattere ...ntro gli italiani, dei quali ricordano tuttora il Governo di umanità e di giu...zia praticato 40 anni addietro in quelle stesse regioni.

Le cifre delle perdite italiane, diramate da alcuni giornali stranieri, sono ...enzognere.

Gli accertamenti compiuti su tutto il vasto fronte, dopo i quattro giorni ...avanzata, dànno le seguenti cifre: trenta morti, dei quali cinque nazionali ...venticinque indigeni; settanta feriti, dei quali cinquanta indigeni. Dispersi ...entatrè indigeni.

Le notizie riflettenti i morti e i feriti sono state direttamente comunicate ...e rispettive famiglie.

Armi catturate: un cannone, una mitragliatrice, 134 fucili, 30 casse di ...unizioni.

Procede la riorganizzazione delle zone occupate, con l'adesione sempre ...ù spontanea del clero e delle popolazioni.

FRONTE SOMALO

Continuano le diserzioni degli abissini.

La notizia di provenienza straniera di diserzione dei nostri ascari è, come ...tte le altre, falsa.

L'aviazione ha compiuto ricognizioni tattiche e strategiche oltre il fiume ...accazè senza notare concentramenti di armati abissini.

La notizia che un aeroplano italiano sia caduto presso Aksum è falsa.

Nei prossimi giorni il Comando Generale si trasferirà nel territorio con...istato.

Ottima la salute e superbo il morale delle truppe.

...a Colonna Graziani si avvicina a Harrar

... 50 miglia? - Dove la ferrovia potrebbe essere interrotta dagli ...taliani - Il malcontento delle tribù dell'Ogaden contro il Negus

GIBUTI, 11

...a persistente avanzata delle tre ...nne italiane ha evidentemente ...copo di effettuare la riunione ...pianoro centrale dell'Etiopia e ...diffuso la convinzione tra i fun...ari europei, francesi e inglesi ...presi, che la ferrovia francese ...collega Addis Abebà al mare ...à tagliata e la capitale etiopi... ...isolata. Non si può dire l'epoca ...ui avverrà, ma in considerazio... ...del rapido progresso delle trup... ...italiane verso Harrar, capitale ...Ogaden, si ritiene che quel ...no non sarà molto lontano. Nei ...oli italiani si diceva oggi che le ...pe italiane fossero giunte a me... ...ercheranno di raggiungere la ...di 50 miglia da Harrar. Non ap... ...a saranno ad Harrar gli italia... ...ovia.

... gli italiani taglieranno la fer... ...a, si suppone che lascieranno le ...unicazioni fino a Dire Daua per ...etto agli interessi francesi e fa... ...no funzionare la linea fino a ...la città. Qui si ritiene che il pun... ...n cui la ferrovia potrà essere in... ...otta più facilmente è in vicinan... ...del fiume Auasc, dove c'è una ...tta gola di montagna. Si pensa, ..., che le comunicazioni saranno ...rrotte per opera degli etiopici e ... degli italiani. Se gli italiani ...cissero ad occupare la ferrovia, ... fornirebbe loro un grande van... ...gio per l'avanzata su Addis Abe... Questo fatto potrebbe indurre gli ...pici a tagliare la linea. Qui a Gi... ... si fa osservare che in questo ul... ...o periodo la ferrovia ha traspor... ... scarsissimi contingenti di armi ...Addis Abebà e che questa linea ...olto importante per gli etiopici ...usivamente perchè ha portato e ...e a trasportare viveri dalla ric... ...regione dell'Harrar alla capitale. ...ui si ritiene che uno dei fattori ... ha facilitato l'avanzata degli italiani nell'Ogaden sia stato costituito dal malcontento di alcune tribù indigene irritate dal fatto che il Negus ha fatto sequestrare tutti i viveri. Si sa che le truppe italiane che hanno preso Adua marciano su Macallè dove gli etiopici sono fortemente installati. La terza colonna italiana che ha invaso la Dancalia marcia rapidamente verso il distretto di Aussa, ma è ostacolata dal fatto che gli etiopici salano tutti i pozzi.

Ailè Selassiè Gugsà

ROMA, 11

Il deggiac Ailè Sellassiè Gugsà, capo del Tigrè orientale, la cui residenza normale è Macallè, e del quale il comunicato n. 17 annunzia il passaggio agli ordini del Generale Santini, è il figlio del defunto ras Gugsà Aaraià, dal quale ha ereditato il Governo dell'avita provincia. Infatti il deggiac è un pronipote dell'Imperatore Johannes IV di stirpe tigrina, caduto sui campi di Metemma l'11 marzo 1889 combattendo contro i dervisci del Sudan. Come tale egli ha conservato le tradizionali diffidenze della famiglia imperiale tigrina contro la dinastia scioana rappresentata da Menelik e da Ligg Jasu. Il deggiac Ailè Sellassiè Gugsà sposò la uizerò Zennebè Uorchenè, secondogenita dell'attuale Negus, morta dopo lunga malattia due anni or sono. Egli sostituì varie volte suo padre nel governo della provincia. Ebbe poi il comando delle Zebul e quindi al principio del maggio 1934 il Governo del Tigrè orientale già tenuto dal defunto ras Gusgà Aaraià, morto tre anni or sono, mentre da Macallè si dirigeva in Eritrea per farsi curare dai medici italiani dell'Asmara. Al medico italiano che lo assisteva durante il viaggio, poche ore prima di morire, il ras Gugsà dichiarò che i veri nemici del suo Paese non erano gli italiani, ma gli scioani, che egli si pentiva degli atteggiamenti sovente ostili all'Italia assunti nel corso della sua vita, che se avesse sopravvissuto al male che lo aveva colpito, avrebbe dimostrato all'Italia la sincerità di questo suo pentimento e che comunque confidava che suo figlio non avrebbe mancato di dichiararsi amico dell'Italia. Il deggiac Gugsà ha dunque agito secondo i voti del suo defunto genitore.

Il comando superiore militare nella provincia veniva però affidato al ras Sejum Mangascià, procugino del deggiac Ailè Sellassiè Gugsà.

La defezione del deggiac è tuttavia di notevole importanza, dato il suo prestigio sulle popolazioni del Tigrè orientale da cui dipendono anche molte tribù di fieri galla del medio piano orientale tiopico.

La Legione volontari dell'estero

Un telegramma del Ministro Parini al Duce

ROMA, 11

Al Duce è pervenuto da Sabaudia il seguente telegramma:

«Ho iniziato oggi nel territorio di Sabaudia redenta dalla volontà di V. E. le esercitazioni della Legione Volontari all'estero per l'A. O. A nome degli ufficiali e dei giovani legionari anelanti il combattimento invio a V. E. l'espressione di entusiastica gioia per poter servire con sereno coraggio ed assoluta disciplina, secondo gli insegnamenti fascisti. Ossequi devoti. Piero Parini, comandante la 221.a Legione Camicie Nere».

Sotto il tricolore

ASMARA, 11

Il deggiac Ailè Sellassiè Gucsà, capo della vasta regione di Macallè e delle regioni limitrofe, si è arreso al Gen. Santini. Il capo arresosi comanda 12.000 armati e la resa ha notevole valore militare e morale.

Ieri sera il 2.o Corpo d'Armata, procedendo in direzione di Macallè, ha occupato e sorpassato Abba Garima e le località Enma Hirema e Meret prendendo posizioni dominanti tutti i valichi e gli accessi delle carovaniere.

Continua l'azione di rastrellamento delle pattuglie nella zona di Gedepta e oltre la linea di monte Rajo. Ras Sejum continua la sua fuga protetto dal grosso delle sue retroguardie, che hanno tentato presso l'Amba Seghat di fermare la avanzata, ma furono travolte dall'azione del 23.o e del 18.o Battaglione ascari, che hanno valorosamente attaccato il nemico, respingendolo e travolgendolo, manifestando poi la gioia per il vittorioso scontro con fantasie e canti e portando in trionfo gli ufficiali.

Ras Sejum, isolato, perduto ogni collegamento, ripiega verso il paese natale. Il capo tigrino ha ammassato le sue forze nel vallone di Mariam Scioa dove si segnalano attacchi etiopici respinti dalle truppe italiane.

Aksum appare deserta; nessun movimento di truppe è segnalato.

CESARE MARRONI

Tra le popolazioni liberate e festanti

Il pittoresco rito delle sottomissioni

ADUA 11, notte

L'attesa per il solenne ingresso del Comandante superiore S. E. De Bono nella città conqutstata si rileva non soltanto dalla febbrile attività in tutti i settori militari della conca e nelle immediate retrovie, ma anche presso gli indigeni, siano notabili e clero, siano abitanti, ognuno intendendo che il Paese onori degnamente il capo dell'Armata eritrea ed offra al suo sguardo un aspetto quanto è possibile festoso.

Il corteo dei notabili

Si vedono intanto numerosi capipaese di piccoli villaggi compresi fra il comando e gli avamposti o situati addirittura ai margini della conca avviarsi in direzione dell'agenzia consolare che spicca fra il verde con un grande tricolore e con le facciate bianche dei suoi fabbricati ad uso agricolo e i magazzini circondati da un solido muro di cinta. Per le sottomissioni numerosissime si assiste a un continuo ritorno degli abitanti, quasi totale. I notabili procedono a cavalcioni della mula riccamente bardata, bardati essi stessi a gara col giumento, con colori sgargianti: ombrelli di paglia - qualcuno anche di seta nera o rossa, larghi feltri neri o marrone, borchie, speroni, pendenti e fibbie d'argento splendenti al sole. Particolare orgoglio è riposto negli artistici scacciamosche dal manico d'osso decorato con anelli di metallo. Ogni notabile è seguito da una scorta d'onore di servi e clienti, fra i quali il favorito ha il privilegio di portare il fucile del padrone. La sottomissione si compie con una solenne consegna di armi e di doni, mentre il casci o sacerdote, in grandi paramenti, recante la doppia croce copta, precede il corteo. Tutti costoro hanno al ritorno la faccia assai più ridente che all'andata, come di gente che si sia levata un gran peso e che ha potuto constatare personalmente la falsità della propaganda etiopica contro il nostro Esercito e contro gli italiani in genere.

Ho interrogato a mezzo d'interprete il «Cicca» di un villaggio, il quale si è degnato di scendere dalla mula ed ha toccato la terra con la mano, poi ha gridato una maledizione contro l'esosa fiscalità di ras Sejum ed ha invocato la benedizione del cielo sulle fortune d'Italia, sottolineando la propria e la nostra cristianità.

Felicità degli schiavi e dei debitori

Non meno contenti si mostrano tutti gli ex schiavi, riconoscibili ai capelli lunghi e all'aria emaciata e avvilita. Costoro fanno atti frenetici di saluto e di giubilo al passaggio d'ogni semplice Camicia Nera. Con entusiasmo ancora maggiore ci salutano gli ex debitori, mostrandoci fin sotto il naso i segni e i lividi lasciati ai polsi e alle caviglie dalle pesanti catene con cui erano legati ai loro creditori. Probabilmente nei loro semplici cervelli si è radicata l'idea che la civiltà equivalga al cancellamento assoluto dei debiti; sicchè è prevedibile la delusione di questi candidi neri ottimisti.

In tutto il paese si nota l'intensa attività delle donne per rendere più accoglienti le case, con segni di festa e d'insolito lusso. Le massaie battono con grossi bastoni le pelli di capra, i tappeti e le stuoie, sciorinano al sole sciamma di bucato o si assidono in gruppi sulla soglia per compiere la lunga, difficile e maleolente operazione principale: la toilette muliebre abissina, la quale consiste nell'arricciare pazientemente infinite treccioline di capelli abbondantemente spalmati di burro rancido.

Come ad Adigrat anche qui la vita dei soldati metropolitani e degli ascari è nettamente divisa da quella del paese, benchè la cordialità degli scambi che animano il piccolo commercio sia ogni giorno più amichevole e viva. Le Camicie Nere e i soldati attendono fuori del paese, conversano affabilmente e laboriosamente per mezzo di qualche volonteroso interprete ascaro coi contadini, e osservano incuriositi il sistema di trebbiatura dell'orzo la quale si fa in due modi: o battendo i covoni con grossi randelli oppure facendo passare sull'aia in giro tondo degli zebù finchè gli zoccoli delle bestie non hanno sgranato le spighe. I fanti considerano le numerosissime piante di frutta selvatiche, e lunghe discussioni si accendono sul modo migliore per innestare le piante. Altri indicano ai compagni l'altezza enorme raggiunta dalle piante di granturco e di dura o la turgidezza delle spighe dell'orzo. Non diversamente dal legionario dell'antica Roma, di cui nei nostri fanti rivive l'anima e il valore, si curva a raccogliere e osservare un pugno della terra coquistata col suo sangue e pronta ad essere conquistata nuovamente e fecondata col suo sudore.

L'avanzata delle strade

Nondimeno i fanti non hanno in questa regione molto tempo per lo svago: urge innanzitutto aprire le stre che sono la vita dell'Esercito. Ciò è così ben compreso da ogni fante che ciascuno impiega nel lavoro di sterro della massicciata o di spaccà pietre il medesimo ardore che lo anima in prima linea. Mentre Adigrat è già servita da una pista relativamente agevole occorre riattaccare e trasformare le camionabili della zona di Adua servita da due sole mulattiere che più propriamente meritano il nome di semplici sentieri, e inoltre i dislivelli da superare in questa regione sono assai più forti e la natura del terreno, agevole nella conca, diviene a tratti aspra come nel Carso.

Delle due mulattiere, una che chiameremo destra passa per la zona del fortino e sul passo Gasciovki ed è impervia ed estremamente ardua, laddove l'altra, la sinistra, passa per Mai Taro e Adi Abuna dove si congiunge con la destra. Questa presenta minore difficoltà ed offre possibilità di accesso. Entrambe sono indispensabili attualmente per fare affluire i rifornimenti alle truppe operanti. Vi si lavora con pari intensità, ma con diversi fini, per la loro messa in efficienza, intendendosi però dare forma stabile e definitiva soltanto alla mulattiera destra. Tuttavia già domenica sarà inaugurato il passaggio del primo automezzo anche per la strada di sinistra. Onde dare un'idea delle difficoltà da vincere anche per la strada di destra, ricorderemo che essa anche nel tratto di nove chilometri dove segue il fondo valle ridente supera di continuo speroni, spaccature e guadi fino a Mai Ceu dove si inerpica rapidamente da 1500 a 2100 metri, quota che poi mantiene pressochè inalterata per 12 km., per quindi ridiscendere altrettanto rapidamente di 300 metri fino a Adi Abuna e indi al piano fino ad Adua.

Passa il primo autocarro

Se questo è il freddo linguaggio dei freddi dati altimetrici fornitimi dal comando superiore del Genio, altra cosa è l'impressione viva della vista e quella ancor più dura della marcia, impressione tale da giustificare lo scoppio fragoroso di entusiasmo, quando insieme a un battaglione di Camicie Nere e ad un gruppo di operai sterratori che lavorano appunto alla strada, vedemmo affacciarsi in cima alla collina di Mai Taro il primo automezzo che riesce a superare quella scosesa pietraia. L'autocarro veniva giù balzelloni, quasi diremo a gambe divaricate, puntando una ruota su un macigno che lo sosteneva in alto come su una stampella da sciancato. Brutto a vedere ma passava; soffiando e digrignando tutti i denti degli ingranaggi, ma passava. Ci nacque spontanea l'ovazione e qualcuno abbracciò l'autista dagli enormi occhiali e coperto di polvere rossa. Poi spuntò il muso di una trattrice accosciata sui cingoli e dietro la gola nera di un cannone, alla cui vista si rinnovò il grido erompente dal petto dei fanti

Due visite interessanti

Con questa visione di vita che veniva verso la linea consolidata e i fanti anelanti di procedere, iniziammo la via del ritorno per un cammino che ormai meritava sempre più il nome di strada, finchè scendemmo dal muletto e potemmo risalire a bordo del nostro sferragliante autocarro che ci pare al confronto una specie di vagone salon. Di lì a poco si riprese l'abbrivio e due chilometri oltre già si poteva dire che corresse. Il passaggio si faceva a lato dei fanti e degli operai, dando e ricevendo saluti, richiami, auguri. Tutti ci sentivamo fratelli, figli della grande madre Italia.

In una sosta all'ospedaletto da campo delle truppe indigene, ottenemmo di visitare un prigioniero etiopico, ferito con un colpo di moschetto alla scapola sinistra, raccolto e curato dai medici come fosse stato uno dei nostri. Stava come un animale selvatico catturato, e tuttavia torvo e perplesso, ma già abbastanza ammansato da non mordere la mano che gli porgeva il cibo. Interrogato, rispose con maggiore umanità e franchezza che attendessimo. Chiestogli perchè ci combattesse, rispose di essere soldato e il combattimento costituisce la ragione della sua vita. Inoltre così era stato comandato ed aveva udito dire dai suoi capi che gli italiani erano feroci, ingiusti e peggio. Aggiunse: «Sarei morto qui e vi debbo la vita». *Parlava col viso aperto, senza servilità, con aria di verità e con una franchezza che ci indusse finalmente a tendergli la mano. Non si può dubitare che costui sarà domani un nostro eccellente, fedelissimo e valoroso ascaro.*

Altra ma ben diversa visita a un ospedale da campo di Mai Aimi, dove ci fu concesso di parlare a due ufficiali del battaglione indigeni che sono stati tra i primissimi a sconfinare e che furono feriti il giorno 5 nello scontro di Amba Augher: credevamo di trovarli a letto sotto la tenda, invece stavano entrambi sotto la veranda, il primo col braccio, il secondo col ginocchio fasciato. Nessuno dei due aveva voluto comunicare alle famiglie la notizia delle ferite, per vero dire non gravi. Aggiungeremo che questi due primi feriti, quasi a simboleggiare l'unità di tutta l'Italia nella passione di questa guerra sono il primo un siciliano di Palermo e il secondo un trentino di Trento. Uno di essi ci ha detto per commiato:

«Vede, una volta si parlava di pallottole intelligenti: questa che ci ha colpiti è la più cretina delle pallottole etiopiche, perchè c'impedisce di tornare a fare il nostro dovere. Dottore, quando ci levate queste bende?»

PIETRO SOLARI

"Esercito meraviglioso„

La schietta ammirazione

di un giornalista americano

NEW YORK, 11

I giornali pubblicano ampi resoconti sull'andamento della campagna militare italiana sul fronte settentrionale etiopico, telegrafati da Mister Webb Miller, inviato speciale dell'*United Press* al seguito delle truppe italiane.

Rispetto degli indigeni per gli italiani

«L'attività delle squadriglie italiane — dice fra l'altro il Miller — è intensissima. Esse sorvolano continuamente le montagne, allo scopo di individuare le formazioni nemiche.

Fra le armi lasciate dagli etiopici nelle mani delle truppe del Generale Villa-Santa, si trovano una mitragliatrice americana «Colt» tipo 1914 e cartucce belghe fabbricate nel 1935.

Ho fatto una visita di tre ore ad Adua e dintorni senza notare tracce visibili di bombardamento. E' quindi evidente che le bombe degli aerei sono state lanciate soltanto sugli obiettivi militari, sulle montagne circostanti, ossia a notevole distanza dalla città. Gli abitanti che erano fuggiti sulle montagne vicine, al primo apparire degli italiani sono quasi tutti rientrati in Adua. Ogni gruppo che entrava era preceduto da una bandiera bianca.

Mi ha sorpreso non poco il contegno deferente degli abitanti verso gli ufficiali italiani. Al loro apparire, essi sono salutati con ogni segno di rispetto e spesso gli indigeni si inchinano fino a toccar terra con la fronte.

Il Generale Villa-Santa, comandante della «Gavinana», ha annunziato che la sosta sarebbe stata breve e che presto sarebbe stata ripresa la marcia.

Magnifica resistenza umana

Dal punto di vista della resistenza umana e delle realizzazioni militari, l'Italia ha compiuto una impresa meravigliosa quando migliaia e migliaia di suoi soldati e migliaia di quadrupedi hanno marciato dal Mareb ad Adua attraverso montagne impervie, impassabili, desolate oltre ogni desolazione. Quando la storia della marcia oltre il Mareb sarà scritta, essa non potrà fare a meno di scrivere un alto elogio per la resistenza meravigliosa dei soldati di Mussolini.

In nessuna delle campagne da me descritte, Messico, Francia, Marocco, ho visto uomini resistere con tanta forza fisica e morale su un terreno come quello delle montagne di Adua, sotto un caldo soffocante e con viveri relativamente scarsi a causa della difficoltà dei trasporti, come i soldati italiani; date queste condizioni, nessun esercito ha mai avanzato con tanta rapidità come l'esercito italiano.

Non è possibile frenare l'ammirazione per uomini che hanno sopportato tanti e così gravi disagi. Nella regione di Adua non esiste alcuna traccia di civiltà ed è completamente disabitata, che non vi era alcun segno di strada fra il Mareb e Adua e che tutto, eccetto l'acqua, si è dovuto trasportare dall'Eritrea e per giunta dall'Italia all'Eritrea, ossia una distanza di 3500 miglia. La grandezza dell'opera compiuta dall'esercito italiano si può constatare solo quando si è giunti ad Adua. Sono rimasto non poco sorpreso — soggiunge il Miller — nel leggere l'annunzio dato ad Addis Abebà e radiodiffuso poi da Berlino, che le perdite italiane ad Adua ascendessero a 2000. Da quanto ho visto e udito personalmente, ho appreso che le perdite non superano la trentina, comprese le truppe indigene. Ho visitato numerosi ospedaletti da campo ed ho potuto constatare che i feriti non superavano la quindicina per ciascun ricovero».

Gli evviva della popolazione

Il corrispondente speciale della Reuter *che si è recato sul fronte del nord con gli italiani al Comando del Generale Villa-Santa ha riferito che mentre le truppe passavano per le vie di Adua, gli indigeni si affacciavano timidamente alle porte delle loro capanne e che qualcuno si avanzava dai piccoli gradini facendo il «salam» e persino il saluto fascista. Il Generale ha issato la baniera italiana con le sue proprie mani, e lungo il percorso è stato ripetutamente fermato da supplicanti indigeni. Egli li ha esortati a non aver paura e ad indurre i fuggitivi a tornare «perchè gli italiani* non sono venuti a saccheggiare». *Mentre i soldati vittoriosi procedevano verso la cattedrale composta da un ambiente con mura appena imbiancate, il Vescovo indigeno è andato loro incontro con la croce. Il Generale Villa-Santa ha ripetuto le buone intenzioni degli italiani, tra grida di evviva della popolazione. La cerimonia ha avuto fine al Tribunale di giustizia. Alle porte della città i soldati vittoriosi sono stati accolti da notabili e dalle loro mogli, ai quali il Generale Villa-Santa ha ripetuto che l'Italia ha il solo scopo di mantenere la tranquillità della Nazione.*

Disorientamento generale in Etiopia

Si fortifica Addis Abebà... in attesa delle truppe italiane

ADDIS ABEBA', 11

Secondo informazioni provenienti da Dire Daua l'invasione dell'Eritrea del sud da parte delle Divisioni motorizzate del Generale Graziani attraverso l'Ogaden continua lentamente ma metodicamente di pozzo in pozzo. Si prevede che le prime serie resistenze si verificheranno nelle vicinanze di Harrar. Il fronte italiano non è ben delimitato, ma si può dire che il fianco destro del corpo di spedizione va dalla Somalia britannica ai pozzi di Bohotley a 160 km. circa da Harrar e si stende fino a Gherlogubi e a sud ovest fino a Gorai. Il fianco sinistro si stende lungo il fiume Uebi Scebeli. Numerosi carri armati coprono l'avanzata della fanteria italiana che dispone parimenti di molti aeroplani.

La paura degli aerei

L'aviazione italiana semina il terrore fra gli etiopici e soprattutto fra le tribù del Harrar. Nella provincia la popolazione ha talmente paura dei raids aerei che 20.000 persone si sono rifugiate nelle montagne. Importanti rifornimenti provenienti dal Giappone sono stati sbarcati a Zeila nella Somalia Britannica e trasportati con camion fino a Gigiga dove sono stati rapidamente distribuiti alle truppe. La mancanza di notizie sicure sull'avanzata italiana non fa che aumentare l'ansietà generale e la confusione nella popolazione. Non esiste alcuna seria comunicazione col fronte di Adua. Il solo contatto che l'Etiopia conserva col fronte è la stazione radio che trasmette tutto ad Addis Abebà con lungo ritardo complicato da una censura severa.

Il ras Imru, governatore della provincia del Goggiam, è arrivato ad Addis Abebà in aeroplano. L'imperatore, pare, è deciso a restare ad Addis Abebà da dove dirigerà le operazioni sui tre fronti. E' probabile che il Ministro d'Italia conte Vinci e il 27 membri della Legazione italiana partiranno verso la frontiera con un treno speciale: Per il personale diplomatico della capitale e per quello che ad esso si unirà lungo lalinea con alla testa il Console italiano di Magdala occorreranno una settantina di posti. L'ora della partenza sarà tenuta segreta per evitare qualsiasi manifestazione contro gli italiani. Per questa ragione si crede che la partenza avrà luogo di notte e si pensa anzi che il Ministro possa partire questa notte stessa. Ad Addis Abebà si teme che gli aeroplani da bombardamento italiani appariranno nel cielo della capitale dopo la partenza del conte Vinci. In serata si apprendeva che una battaglia ha avuto luogo a sud di Adua.

Ras Ailù sospettato

Si è diffusa la notizia che il nipote di Ras Ailù sia stato portato ad Addis Abebà per il sospetto che egli fomentasse una rivolta fra i suoi sottomessi contro il Governo centrale. Come si ricorderà Ras Ailù, un tempo gran favorito alla Corte imperiale, fu poi imprigionato per tre anni sotto l'accusa di avere complottato contro l'Imperatore.

L'inviato speciale del *Daily Express* ad Addis Abebà, H. R. Knikerboker, ha intervistato ieri il Negus, ponendogli delle domande precise sulla presente situazione. E' questa la prima intervista che l'Imperatore avrebbe concesso dopo l'inizio delle ostilità.

Il giornalista ha chiesto fra l'altro: «Vostra Maestà acconsentirebbe alla pace con Mussolini, se il Duce si accontentasse di tenersi le due mila miglia quadrate di territorio che ha già occupato nel nord della Etiopia?»

La risposta è stata immediata. L'Imperatore, con un sussulto ha risposto:

«No. Il Governo italiano vuol dirimere la controversia con la forza e violando il Covenant della Lega, il Patto Kellogg ed anche il nostro trattato del 1928. Ma 53 membri della Lega hanno oggi dichiarato che l'Italia è l'aggressore e 51 hanno deciso le sanzioni contro di essa. Ciò mi basta. Nostro sacro dovere è di difendere il nostro territorio: noi lo compiremo nel migliore dei modi».

Frattanto si fanno preparativi formidabili per la difesa di Addis Abebà, dove attualmente sono concentrati 125 mila uomini di truppa, equipaggiati in modo moderno. L'Imperatore ha impegnato tutta la sua fortuna pur di provvedere alla difesa della capitale.

Il Giappone manda medicinali

Oggi è giunta un'ingente quantità di materiale sanitario di provenienza giapponese. La Croce Rossa però non è in grado di usarlo perchè tutte le diciture sono in carattere nipponico ed ha pregato due giornalisti giapponesi di tradurle subito in inglese. I giornalisti si sono messi subito all'opera, incominciando dai medicinali.

L'accaparramento di maschere contro i gas è accanito fra coloro che sono usciti dai confini dell'Etiopia ed hanno avuto qualche contatto con la civiltà.

L'embargo americano vale anche per l'Etiopia

WASHINGTON, 11

Nessuna meraviglia ha prodotto la notizia che la Lega delle Nazioni ha adottato l'elenco di Roosevelt per applicare l'embargo del materiale bellico. Si fa qui rilevare che detto elenco altro non è che quello compilato alla Conferenza generale del disarmo convocata sotto gli auspici della Lega. Commentando l'intenzione di Ginevra di abolire l'embargo nei riguardi dell'Etiopia e di applicarlo verso l'Italia, gli ambienti responsabili americani precisano che essa non modificherà la decisione degli Stati Uniti di applicare l'embargo nei confronti di ambedue i belligeranti.

Il prezzo del sangue pagato dalla tribù che uccise l'amministratore Bernard

GIBUTI, 11

La tribù degli Aissamara, che aveva ucciso qualche mese fa l'amministratore francese Bernard e parecchi membri della sua scorta, ha pagato ieri, come prezzo del sangue, 374 cammelli e 400 montoni alla città di Dire Daua.

Un diplomatico giapponese a Roma destinato come Ministro ad Addis Abebà

TOKIO, 11

L'Agenzia *Rengo* apprende da fonte autorevole che il Ministro degli Esteri ha scelto Shoichi Nakayana consigliere presso l'Ambasciata giapponese a Roma come Primo Ministro del Giappone in Abissinia. Le disposizioni sono state completate e gli stanziamenti sono stati accordati sin dal febbraio scorso per la istituzione di una Legazione ad Addis Abebà per il gennaio del prossimo anno. Secondo il progetto originale Nakayana farà una visita ad Addis Abebà nella sua qualità di consigliere d'Ambasciata a Roma, per preparare l'apertura della Legazione colà per il prossimo gennaio.

Una rivista militare ad Alessandria d'Egitto

LONDRA, 11

La *Reuter* ha da Alessandria che la rivista militare annunciata da alcuni giorni si è svolta questa mattina alla presenza dell'Alto Commissario britannico, del Primo Ministro egiziano e di una immensa folla di spettatori.

Lungo Consiglio dei Ministri in Portogallo

LISBONA, 11

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza di Salazar. Alla prima parte della riunione hanno partecipato anche i membri del Consiglio superiore della difesa nazionale

Una furibonda zuffa a Londra tra fascisti inglesi e borsisti

BERLINO, 11

Il *D. N. B.* ha da Londra che davanti alla Borsa, un violento scontro ha avuto luogo ieri fra fascisti inglesi in uniforme e parecchie centinaia di impiegati di borsa, fra i quali si trovavano anche numerosi agenti di borsa. I fascisti che mettevano in vendita il giornale del loro partito, sono stati assaliti dalla folla. Un tafferuglio generale ne è seguito, durante il quale parecchie persone sono rimaste ferite. I giornali fascisti sono stati ammucchiati nelle strade e bruciati. La folla ha attaccato pure la polizia che voleva intervenire. L'ordine è stato ristabilito poco dopo da rinforzi arrivati sul luogo.

Voci malevoli diffuse negli ambienti marinari internazionali

ROMA, 11

Una ridda di notizie tendenziose a scopo deprimente viene diffusa all'estero contro l'Italia. E neppure la navigazione viene risparmiata. Con mostruosa malafede, sono state diffuse negli ambienti marinari internazionali voci su mine che sarebbero state poste all'entrata dei porti italiani e alcune compagnie di navigazione estere, troppo facilmente impressionate da queste malevoli voci, hanno già soppresso o manifestano il proposito di sopprimere gli scali delle loro linee nei porti italiani.

E' utile dire che tutte queste voci sono infondate e assurde. Non vi è stata e non vi è da parte italiana alcuna dichiarazione di guerra; non vi è neppure l'intenzione di dichiararla in un tempo prossimo o lontano. I propositi dell'Italia al riguardo sono stati replicatamente enunciati da Mussolini in forma categorica che non ammette dubbi. E' dunque da escludere la possibilità che nei porti italiani siano state collocate mine e torpedini. Tutti i Governi esteri e tutte le compagnie di navigazione sono invitate a prendere atto di queste precise affermazioni. E' opportuno aggiungere che le malevoli voci diffuse hanno anche lo scopo di creare un'atmosfera di allarme e di inquietudine ed anticipare sensazioni assolutamente artificiose di complicazioni e di guerra. Come tali, esse devono subito essere denunciate quali strumenti di provocazione ben lontani da quei propositi di pace che si vorrebbero affermare a Ginevra.

Infondate preoccupazioni straniere sull'esportazione dei limoni

ROMA, 11

La Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli comunica che, in ambienti commerciali stranieri e specialmente su taluni mercati germanici, è corsa la voce che le esportazioni di limoni dall'Italia sarebbero state proibite per fare fronte all'esigenza delle truppe operanti nell'Africa Orientale. Tale voce non ha nessun fondamento. La produzione agrumaria nazionale, del resto, è sufficiente anche nella prossima campagna a coprire qualsiasi fabbisogno interno e a mantenere immutate le nostre correnti di esportazione. I recenti provvedimenti, con cui sono state corrette le vigenti norme tecniche per l'esportazione, hanno, come è noto, lo scopo di elevare il livello qualitativo dei limoni destinati all'estero.

L'offensiva delle frottole

Certe notizie che corrono sulla stampa estera intorno alle nostre operazioni nell'Africa Orientale, non devono sorprendere. Il pubblico è esposto, in periodi come questo, a un assedio insidioso da parte di un esercito di mestieranti che, al soldo d'interessi stranieri, cerca di sorprenderlo e di mistificarlo, calcolando sulla sua buona fede e speculando sulla sua scarsa memoria se non sulla sua ignoranza. Abbiamo avuto così la «sensazione» di Adua caduta, ripresa e caduta tre volte; e quando Adua non potè più, assolutamente, essere tenuta nemmeno dalla stampa gialla guidata dalle agenzie londinesi ecc., la caduta di Adigrat, ammannita a più riprese e farcita di particolari forniti direttamente dalla... non funzionante stazione radio di Addis Abebà, o recati a dorso di un velocissimo mulo dall'acrocoro etiopico direttamente alle sedi dei cotonieri di Manchester e dei banchieri della City.

Proprio peccato che siffatti servizi, organizzati con tanta modernità ed... abbondanza di mezzi, abbiano a urtare sistematicamente contro la lineare semplicità dei comunicati italiani, controllati sul luogo, oltrechè dalle colonne dei nostri soldati, dalle pattuglie degli inviati speciali d'ogni Paese, Granbretagna compresa, che il nostro Quartier Generale autorizza a spingersi fino alla linea del fuoco.

Non vorremmo essere nei panni di un placido lettore di qualche quotidiano inglese, che, in prima pagina apprende l'aggiramento (!) del nostro Esercito operante nel Tigrè da parte di un nucleo di 20 mila etiopici infiltratosi in Eritrea e impadronitosi di Adi Caiè, mentre, nelle pagine successive, l'inviato speciale lo porta a spasso fra gli ascari della Divisione indigena o tra le Camicie Nere e i fanti dei due Corpi d'Armata nazionale, a... sud di Adua, di Adigrat e dei massicci che fanno corona ad Aksum. Quel lettore deve girare la carta e invertire i punti cardinali per rendersi conto di una situazione che, altrimenti, corre il rischio di far girare la testa a lui...

Noi credevamo che solamente a un certo genere di lettori fosse riservato l'arduo compito d'incassare panzane di un calibro come quello che la stampa turca fabbricava durante la guerra libica, quando annunciava, per esempio, a compenso della caduta di Tripoli, lo sbarco di un esercito arabo a... Roma. Ahimè, che dobbiamo ricrederci se, proprio ai giorni nostri, su giornali europei fatti per europei, dobbiamo leggere la storia di branchi di leoni e di pantere scagliati contro gli italiani, a non parlare dei carri armati del nostro Esercito caduti nelle tremende buche etiopiche, dei nostri aeroplani abbattuti, delle migliaia di nostri morti, della diserzione in massa degli ascari; un cumulo di stupide invenzioni e di ridicole menzogne nettamente smentite, del resto, dai comunicati italiani.

Che i sanzionisti ad oltranza, in fregola di livellamenti generali, pensino di... elevare i lettori europei alla mentalità di quelli etiopici? Non sarebbe una cattiva trovata; come scherzo, accanto agli altri che i difensori dello schiavismo stanno almanaccando per distrarre con qualche amenità questa povera civiltà occidentale ch'essi trascinano verso la più penosa delle sue marce.

E il caso di ricordare Zola che diceva a Mallarmè:

— Per me lo sterco è eguale al diamante.

E la risposta del poeta:

— Sì, ma il diamante è più raro...

L'ora di fermarsi su una strada pericolosa

L'opinione pubblica francese nettamente contraria a condividere le schiaccianti responsabilità britanniche

PARIGI, 11

I commenti e le considerazioni fatte attorno alle brevi dichiarazioni di Laval, di ieri, alla Società delle Nazioni, precisano, con maggiore chiarezza, come l'orientamento degli ambienti responsabili parigini resista, nella misura del possibile, alle straordinarie pressioni che si seguitano ad esercitare da parte inglese e da parte di elementi di politica interna, legati al fronte popolare, e, come in tali ambienti, si accresca il sentimento delle responsabilità inglesi e l'ostilità alle sanzioni.

Critiche del «Temps»

I giornali ufficiosi, oggi, insistono sul fatto che si deve per l'avvenire fare della Società delle Nazioni uno strumento efficace per la pace, nel senso che una riforma completa della Lega è indispensabile per evitare errori che sono messi in luce dagli avvenimenti odierni. La stampa pone pure in rilievo l'estrema confusione e le grandi difficoltà incontrate dalla Lega nell'attuazione pratica delle misure delle sanzioni, traendone una conclusione poco onorevole per l'istituto ginevrino, che questo, in realtà, non fa mostra di qualche efficacia se non sotto la spinta dell'Inghilterra e che oggi questa efficacia esso la esercita in un senso che è esattamente il contrario di quella «soluzione pacifica» che si ricerca.

Per questo, fra le righe dei giornali ufficiosi, si intravvedono critiche contro l'Inghilterra. Il *Temps*, per esempio, lascia chiaramente comprendere di non credere alle affermazioni britanniche che il Gabinetto di Londra agisca unicamente preoccupato della difesa dei principi ginevrini.

«*Nonostante le dichiarazioni britanniche di tale genere, il fatto si è — scrive il* Temps *— che le cose hanno più o meno la tendenza ad accomodarsi secondo che Londra dimostra più o meno spirito di conciliazione*».

Ora precisamente quello di cui si sembra dubitare fortemente — ne convengono apertamente anche gli ambienti ufficiosi e ufficiali — è appunto questo spirito di conciliazione dell'Inghilterra mentre non si contesta che l'Italia abbia sempre mostrato, pur difendendo i propri diritti, uno spirito conciliativo. Il *Temps* rende giustizia a questo atteggiamento dell'Italia notando come — nonostante l'accanimento dimostrato contro il nostro Paese — Mussolini «*abbia accuratamente evitato di fare qualunque gesto che possa portare l'Italia ad uscire dalla Lega e come non soltanto non si sia accontentato di dare all'Inghilterra le assicurazioni della sua volontà pacifica, ma abbia aggiunto che solo le sanzioni militari porterebbero alla definitiva rottura dell'Italia contro Ginevra*».

Strumento di pace, non di guerra

Sono questi i rilievi che hanno importanza perchè mostrano come, anche negli ambienti responsabili francesi, non si dubiti ormai più delle schiaccianti responsabilità della Granbretagna nella situazione. Su tali motivi i giornali ufficiosi, il *Temps* in testa, persistono a ritenere che se pure la Francia ha dato la sua adesione alle sanzioni, essa deve però esplicare una opera conciliatrice.

«*La diplomazia francese deve continuare — scrive il* Temps *— nonostante tutti gli ostacoli, a svolgere un lavoro di conciliazione. Senza dubbio la Francia non può prendere una posizione di mediatrice. Membro della Società delle Nazioni, essa deve rimanere fedele al Patto. Ma nell'ambito del Patto essa non deve trascurare nessuna occasione, anche passeggera, di risolvere amichevolmente un conflitto le cui conseguenze possono essere tanto gravi.*

Questo è il senso della dichiarazione fatta ieri alla tribuna di Ginevra da Laval. E Laval ha dietro di se tutti i francesi che conoscono il loro dovere verso la comunità delle Nazioni, ma che non intendono che uno strumento di pace sia trasformato in un istrumento di guerra.

Questa attività della diplomazia francese permetterà forse di temperare umanamente quello che il meccanismo di Ginevra può presentare di rigido e di automatico. Senza dubbio le prime sanzioni economiche entreranno in vigore. Ma non bisogna dimenticare che le sanzioni non sono fine a sè stesse. Esse non hanno carattere punitivo. Esse hanno carattere preventivo e se costituiscono un dovere per arrestare il conflitto, non sono il solo metodo possibile e non dispensano dal ricercarne altri».

Più categorico per le responsabilità inglesi e più preciso per la questione delle sanzioni è il *Journal des Debats*. Il giornale loda pure esso gli sforzi fatti da Laval perchè trionfi il concetto che «*la fedeltà ai principii generali della Società delle Nazioni non deve affievolire i diritti di ogni popolo ad esaminare in quale misura esso possa partecipare alle sanzioni*» insistendo così sul fatto che la Francia non deve andare oltre quella che è la volontà della maggioranza del suo popolo.

Il discorso Aloisi monumento oratorio

Quanto all'Inghilterra il *Journal des Debats* ha parole gravi per la sua responsabilità.

«*Se l'Inghilterra si ostina — scrive il giornale — essa andrà fino al blocco e quindi fino agli incidenti a cui il blocco può dar luogo e ai conflitti. L'Inghilterra pretenderebbe di trascinare la Società delle Nazioni dietro di se. E' meglio che sappia subito che non può essere seguita in questa strada.*

Noi non comprendiamo affatto la politica dell'Inghilterra. Evidentemente essa ha degli interessi, ma duriamo fatica a spiegarci come essa può prendere così leggermente la responsabilità di misure che conducono al conflitto, e che invece di servire la pace minacciano il mondo di un sovvertimento gravissimo.

Eden dice che la Società delle Nazioni deve evitare la guerra; ma l'Inghilterra è sicura di aver fatto tutto quello che doveva fare in questo senso da parecchi mesi? I disegni dell'Italia erano conosciuti e apertamente confessati. Vi era tutto il tempo possibile per la Società delle Nazioni e per l'Inghilterra di intervenire, di negoziare e di giungere ad un regolamento. Non si è fatto niente di serio nè a Ginevra nè a Londra. Si è lasciato che la questione divenisse una questione di forza. E oggi la Società delle Nazioni è impegnata in una procedura che conduce alla guerra».

I giornali commentano ampiamente anche gli importanti discorsi pronunciati ieri a Ginevra e la situazione creata dal voto dell'Assemblea. Il *Petit Parisien* scrive che il delegato d'Italia ha pronunciato in questa occasione il più bel discorso della sua carriera. Egli ha presentato la tesi romana su ciò che rappresenta per l'Italia la spedizione etiopica con accento di grandezza e di forza che da lungo tempo non era stato inteso nell'Assemblea internazionale. Sebbene il suo discorso non potesse, materialmente, cambiare nulla, esso rimarrà negli annali della Lega come un monumento oratorio dalle linee dure, degne di Roma antica, e come una larga espressione del dinamismo morale e politico della giovane Italia di Benito Mussolini.

L'*Exelsior*, il quale critica vivamente la procedura seguita dall'Assemblea, dice che il barone Aloisi, nel suo magistrale intervento, ha avuto buon gioco di criticare tale procedura. L'apertura delle ostilità ha costituito agli occhi del Consiglio il pregiudizio più sfavorevole per l'Italia. L'impressione è però stata forte su tutta l'Assemblea.

Barbarie umanitaria

Nell'*Action Française*, Leon Daudet scrive:

«*Noi assistiamo in questo momento, grazie alla massoneria universale, al più bello spiegamento di barbarie umanitaria che vi sia mai stato. La sinistra società di Ginevra intende sacrificare l'Italia, madre della civiltà d'occidente, a un Paese di selvaggi schiavisti e abbruciatori di uomini. Per questa bisogna è necessaria la cooperazione della Francia. Ma Parigi rumoreggia in tutti gli ambienti. Parigi e la Francia intera si rendono perfettamente conto che si tratta di una impresa massonica e antifascista, con l'aiuto di Sir Hoare e della flotta britannica*».

La *Liberté*, in un telegramma da Ginevra, rileva che l'avvenimento capitale della giornata di ieri è stato costituito dal discorso del barone Aloisi. Era impossibile presentare con maggiore concisione, forza e nitidezza, la critica alle decisioni prese dalla Società delle Nazioni. Il giornale aggiunge:

«*L'impressione generale in merito a questi avvenimenti si riassume con questa frase:* «Se questo discorso fosse stato pronunciato un mese fa, avrebbe cambiato l'indirizzo dell'Assemblea».

Noi crediamo che le parole del delegato italiano avrebbero potuto realizzare il miracolo che molti avrebbero augurato. Ciò non di meno, resta il fatto che questa arringa costituisce un'arma di prima forza e riafferma la resistenza all'idea delle sanzioni».

Gruppi di deputati a Laval «Non cedere a pressioni»

PARIGI, 11

Il deputato di Parigi, sig. Edoardo Soulier, ed i suoi colleghi Bertrand D'Aramy, Pietro Taittinger, Bardon, De Lasteyrie ed altri, tutti del centro e della destra, hanno inviato al sig. Laval una lettera esprimendogli la loro riconoscenza per i suoi sforzi conciliativi.

«*Ma noi non potremmo accettare, essi aggiungono, che la Francia rischi di trovarsi mischiata a sanzioni, tanto economiche che militari, di cui non accetteremo, in questo caso, nè il principio, nè l'esecuzione, nè l'efficacia*».

«*Noi francesi dobbiamo tenere la bilancia eguale tra i vicini del nord-ovest ed i vicini del sud-est, come tempo addietro noi siamo rimasti neutri tra gli Stati Uniti e la Spagna e tra la Russia e il Giappone*».

Gli autori della lettera concludono, insorgendo una volta di più, contro ogni azione che rischi di trascinare la Francia in una guerra.

Stasera alla Camera i membri del fronte repubblicano, sotto la presidenza del deputato Franklin Bouillon hanno votato all'unanimità un ordine del giorno, nel quale è detto fra l'altro, che «*più aumentano le difficoltà esterne, più si afferma la volontà del fronte repubblicano di non cedere a nessuna pressione. Non è estendendo il pericolo di guerra che si potrà assicurare la pace. La Francia ha tutto sacrificato da 15 anni per assicurare la pace al mondo: essa non vuole ispirarsi che al suo spirito di giustizia nell'interesse della Nazione e alla sua volontà unanime di pace*».

Fra il dire e il fare

ROMA, 11

La S. d. N. si è rivelata uno strumento di gendarmeria collettiva formato con i mezzi delle clientele e della intimidazione, costituito a guardia degli attuali opulenti interessi di pochi Paesi.

E' utile, anzi necessario, o è inutile il possesso di territori coloniali in dominio diretto o con mandato esclusivo come quelli che detengono taluni fortunati Paesi? Nel primo caso perchè non si fa strada al riconosciuto bisogno dell'espansione italiana sui territori delle Colonie che l'Etiopia ha conquistato con dure guerre e tiene per la rapina e la razzia degli schiavi e lo sfruttamento inumano delle popolazioni, incapace di amministrazione civile e di progresso? Nel secondo caso, perchè i grandi Imperi costituiti, così pronti ai sacrifici, anche a rischio di una guerra per la pace, il Patto e la giustizia, non si offrono spontaneamente per la cessione di qualche loro Colonia o di qualche loro utile mandato, iniziando la liquidazione delle loro collezioni coloniali e la redistribuzione dei territori utili del mondo fra le Nazioni che ne hanno bisogno? Non risulta che i Paesi possessori di Colonie le considerino inutili. Tutti tuonano contro la politica italiana, nessuno pensa a mettersi nelle condizioni nelle quali si vuole tenere l'Italia. Il Ministro degli Esteri britannico, nel suo discorso a Ginevra, si è limitato a parlare del problema della distribuzione, ossia della vendita, delle materie prime coloniali, problema che interessa soprattutto i produttori di queste materie, ossia i possessori delle Colonie.

L'altro giorno, in un suo discorso, Churchill, che sostiene l'attuale politica societaria britannica, ha attaccato con violenza coloro i quali vorrebbero che «le Colonie britanniche siano consegnate alla Lega perchè le distribuisca fra le Potenze non abbienti» ed ha soggiunto: «Sono sicuro che il senso comune, la coscienza e la natura della nostra razza ci proteggerà da questa assurdità equivalente ad un suicidio».

Dunque l'Inghilterra rifiuta l'espansione coloniale all'Italia sull'ultimo territorio barbaro rimasto libero nell'Africa, ma rifiuta egualmente l'idea di una revisione dei Dominii coloniali in nome di quella giustizia che figura di ispirare la sua battagliera politica societaria. E allora, riconosciuto il bisogno dell'espansione italiana, consacrate la legittimità e l'utilità dei possessi coloniali come mezzo di vita e di forza delle grandi Nazioni che lavorano e crescono, come potrebbe essere fatta giustizia all'Italia nel quadro della Società delle Nazioni?

EROI VENDICATI

Commossi telegrammi al Duce dei congiunti di Ellena e Prestinari

ROMA, 11

Le famiglie di due valorosi della prima guerra d'Africa, hanno inviato al Duce i seguenti telegrammi:

«*Al vendicatore di mio fratello Generale Ellena, con commossa riconoscenza e devozione.* Ellena Matilde ved. Selicorni Grugliasco».

«*La famiglia di Marcello Prestinari difensore di Adigrat oggi in cui l'eroismo dell'Esercito e delle CC. NN. ha vittoriosamente riportato le bandiere della Patria là dove già rifulse l'opera affermatrice del diritto e della potenza imperiale della nuova Italia.* Dott. Carlo Prestinari».

Un pastore evangelico al Duce Lo «sleale» atteggiamento anglicano

ROMA, 11

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«*Energicamente stigmatizzando lo sleale e anticristiano atteggiamento dei Vescovi anglicani invocanti benedizioni sull'Etiopia e sanzioni militari contro l'Italia, rinnovo la espressione di profondo attaccamento e di assoluta solidarietà alle direttive di V. E.* Paride Fava, *pastore evangelico*».

CC.NN. che lasciano Napoli

NAPOLI, 11

E' partito oggi il piroscafo «Piemonte», che ha imbarcato quattro ufficiali e 345 Camicie Nere della Divisione «III Gennaio» e farà poi scalo a Messina per imbarcare 2691 soldati della Divisione «Sila».

Per dopodomani è fissata poi la partenza del «Toscana», sul quale a Napoli prenderanno imbarco soltanto 200 Camicie Nere. La nave completerà come le altre il suo carico a Messina. A Messina il «Toscana» imbarcherà 2000 soldati pure della Divisione «Sila».

Centinaia di veicoli contenenti viveri e materiali destinati al rifornimento delle nostre truppe operanti nell'Africa Orientale affluiscono con crescente intensità ogni giorno al nostro porto.

Un battaglione del 20.o Fanteria partito da Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 11

Stamane si è imbarcato per Messine, donde stasera partirà per l'Africa Orientale, il terzo battaglione del 20.o reggimento, salutato da vibranti manifestazioni di simpatia delle gerarchie, dalle autorità, dalle organizzazioni fasciste e dalla popolazione.

I prodigi dell'arma aerea in A. O.

130 azioni, 400 ore di volo

ROMA, 11

Le *Vie dell'Aria* dànno le seguenti notizie sull'attività della nostra aviazione in Africa. Nel cielo dell'Africa Orientale le squadriglie dell'armata aerea hanno dato il loro prezioso concorso per la riuscita delle prime operazioni. Nei primi quattro giorni delle operazioni, cioè dal giorno 3 al giorno 7, l'aviazione ha effettuato 130 azioni in circa 400 ore di volo. I reparti delle varie specialità hanno eseguito missioni di bombardamento, di ricognizione e di collegamento. Il 3 ottobre, primo giorno dell'azione, l'aviazione ha compiuto tre ricognizioni tattiche giungendo fino a Macallè e al fiume Taccazè. Altre squadriglie hanno lanciato manifestini alla popolazione. Due squadriglie da bombardamento, fatte segno a violento fuoco di artiglieria e di fucileria, hanno bombardato forze armate etiopiche raccolte intorno ad Adua e ad Adigrat. Tra i reparti impegnati erano la 15.a squadriglia «Disperata», comandata dal capitano Galeazzo Ciano e la 14.a, di cui fanno parte Vittorio e Bruno Mussolini. Il giorno 4, nel bassopiano orientale, l'aviazione ha disperso un forte gruppo di armati del sultano Terù, in regione Aussa.

Sul fronte somalo è stato eseguito un bombardamento su Gorrahei, con una squadriglia di sei Caproni. Nella giornata del 5 tutte le specialità dell'armata aerea hanno concorso all'azione per la presa di Adua. Nei giorni 6, 7 e 8 la ricognizione è stata attivissima.

Treni speciali per Merano il 13, 20 e 27 ottobre

MERANO, 11

In seguito a richiesta di S. E. Starace, Presidente della S. I. O., il Ministro delle Comunicazioni ha concesso che per i giorni 13, 20 e 27 ottobre siano istituiti i seguenti treni speciali per Merano, aventi ciascuno di essi le tre classi in uso in tutti i treni ordinari:

13 ottobre. Treni speciali con la massima riduzione in partenza da Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Bolzano, Napoli e Roma.

20 ottobre. In occasione dello svolgimento del Gran Premio Merano treni speciali con la massima riduzione da Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Bolzano, Napoli, Roma, Trieste, Fortezza, Trento, Bologna, Firenze e Livorno.

27 ottobre. Treni speciali con la massima riduzione in partenza da Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Bolzano, Napoli e Roma.

Nella giornata del 24 ottobre un treno speciale sarà organizzato con partenza da Bolzano. Per tutti i giorni di corse è stato istituito un treno speciale con partenza alle 17 da Maia Bassa per Bolzano. Tale treno si allaccia al rapido del Brennero col quale giunge a Firenze alle ore 1.04, a Roma alle 7.15, a Napoli alle 10.38. Inoltre da Bolzano sono in partenza altri treni che permettono ai viaggiatori di giungere la sera stessa a Milano, alle ore 23.20, e di arrivare nelle prime ore del giorno successivo a Torino e a Genova.

700 chilogrammi di p[illegible] sequestrati a Pola

POL[A]

I carabinieri in unione alle gu[ardie di] finanza di Medolino sono riusci[ti a se]questrare 700 chilogrammi di p[esce pe]scato con la dinamite. Circa 50[0 chilo]grammi erano già stati traspo[rtati al] mercato di Pola e stavano per [essere] messi in vendita. Furono effettu[ati anche] que fermi. Il pesce probabilmen[te sarà] donato agli istituti di beneficen[za].

Nomina. Con provvedimento [di] odierna il presidente del Comit[ato pro]vinciale dell'Opera Balilla, in [considera]zione dell'attività finora svolta [nell'am]bito delle organizzazioni giovan[ili, ha] nominato il centurione Carmelo [illegible] ispettore di zona.

BOLLETTINO METEOROLO[GICO]

11 ottobre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare
Trieste	aum.	misto, sereno
Roma	dim.	sereno mosso
Torino	aum.	
Milano	aum.	coperto
Genova	aum.	misto, mosso
Venezia	aum.	nebioso, calmo
Firenze	staz.	misto
Ancona	aum.	coperto, calmo
Bologna	aum.	misto
Napoli	aum.	coperto, calmo
Taranto	aum.	sereno, calmo
Palermo	staz.	sereno, calmo
Catania	dim.	sereno, mosso
Cagliari	aum.	sereno, mosso
Tripoli	aum.	misto, agitato
Messina	aum.	sereno, calmo
Trento	—	—
Fiume	—	—
Bari	staz.	misto, grosso
Sanremo	staz.	sereno, agitato
Lecce	staz.	sereno, agitato
Sassari	dim.	sereno
Rimini	staz.	sereno, calmo
Foggia	var.	sereno

Le previsioni del tempo per [illegible]

ROMA, 11 (Ufficio presagi) — [illegible] barica alle ore 8 dell'11 ottobre: [illegible] bassa pressione sull'Europa sette[ntrionale] con profondo centro ciclonico sul[la] Norvegia (726 mm.); alta pression[e per]manente d'Europa con area di [illegible] sul bacino mediterraneo intorno a [illegible]

Previsioni emesse alle ore 12 [illegible] per 24 ore: Tendenza generale de[lla] pressione stazionaria. Stato del ci[elo] voloso e nebbioso sull'alta Italia, [illegible] mente poco nuvoloso con formazi[oni nu]biose lungo le coste al mattino [illegible] nente. Venti deboli o moderati [illegible] te e maestro e brezze normali. Te[mperatu]ra stazionaria. Mare da poco [illegible] mosso.

COMUNICA[TI]

Ringraziamento. Ringrazio vivam[ente gli] insegnanti della Scuola Commercial[e] «Alessandro Manzoni» ed in p[ar]ticolare l'egregio prof. Sciolis per l'ottimo [e] più che coscienzioso insegnament[o impar]tito a mio figlio Renato, mercè il [quale] superò brillantemente l'esame di [ammissione] alla quarta classe tecnica.
Albona d'Istria, 11-X-1935-XIII. Vittorino [illegible]

I LAVORI DI GINEVRA SOTTO IL PUNGOLO DI EDEN

comitato concreta precipitosamente le proposte contro l'Italia

Armi a volontà per l'imperatore degli schiavi, embargo per l',,aggressore"
Anche l'Albania dichiara che non si associerà a sanzioni di qualsiasi sorta

GINEVRA, 11

l grande Comitato di coordinazio- composto di tutti i membri del- ssemblea, escluse le parti in cau- (52) s'è riunito stamane per la sua ma seduta. La prima parte della uta è stata pubblica. Si è proce- o prima di tutto alla nomina del sidente. Su una proposta di La- è stato nominato presidente il toghese De Vasconcellos.

Il Grande e il Piccolo Comitato

aval avrebbe fatto questa propo- si dice, per cominciare subito un atto gradito agli inglesi. In- i, chi dice Portogallo dice In- terra; d'altra parte è noto che Vasconcellos è l'anima devota o olete l'anima dannata del Segre- o della Lega (ed è inutile ricor- e che il Segretariato della Lega, uanto di più antitaliano sia pos- le).

opo una discussione a cui hanno o parte Benes, Laval, Eden, De era ed altri delegati, il Comitato deciso di costituire una Sotto- mmissione ristretta composta dai presentanti dei seguenti Stati: ica del Sud, Argentina, Belgio, anbretagna, Canadà, Spagna, ancia, Grecia, Paesi Bassi, Po- ia, Romania, Svizzera, Svezia, chia, Unione Sovietica, Jugo- ia.

uesta Commissione è incaricata are proposte al Comitato plena-

Comitato di 52 membri si chia- rà d'ora in poi Grande Comitato. Commissione dei 15 si chiamerà colo Comitato. Il Piccolo Comita- vrà il diritto di chiamare ad au- ntare il numero dei suoi membri ni delegati di altre Nazioni. Il colo Comitato si riunirà oggi al- 15.

den ha fatto un breve discorso in ha invocato la fretta ;egli ha sto che il Piccolo Comitato pre- già nel pomeriggio di oggi que- proposte concrete che dovranno re sottomesse questa sera stessa 18 al Grande Comitato.

Lo zelo di Litvinoff

condo informazioni attendibili, inoff arriverebbe domani dalla sia con un seguito di periti per ecipare ai lavori del Piccolo Co- ato. Egli finora si era tenuto lon- da Ginevra, considerando pura nalità gli avvenimenti di questi ni; ma ora egli sarebbe deciso di rvenire attivamente nella discus- e fissando soprattutto tre punti: che le sanzioni debbano essere versali e che il carico di esse deb- essere equamente distribuito fra embri. La Russia, grande espor- ice di materie prime e cereali talia e che ha alcune unità del ua flotta di guerra in costruzione cantieri italiani, si preoccupa to dei sacrifici che essa incontre- per l'applicazione delle sanzioni hiederà di essere equamente so- uta o indennizzata da altri Stati; che la barriera delle sanzioni sia olutamente impermeabile, cioè siano ammesse fessure attra- o di esse; quindi probabilmente inoff porterà delle proposte con- e per impedire che attraverso stria o l'Ungheria o la Svizzera occo economico possa fornire del- cune; che le sanzioni siano applicate ù rapidamente possibile.

L'ultima seduta dell'Assemblea

po i lavori del grande Comitato 12.35 si è riunita l'Assemblea per a ultima seduta plenaria. Benes ma alla tribuna l'ultimo oratore tto sulla discussione generale, il Delegato albanese, il signor hery. Il Delegato sale alla tri- e per ordine del suo Governo e questa dichiarazione:

l Governo albanese rimane fede- l Patto della Società delle Na- i ed apprezza altamente l'impor- a data al rispetto del Patto. Ma iderate le relazioni politiche ri- anti dall'esistenza di un trattato lleanza tra l'Albania e l'Italia e portanza capitale delle relazioni omiche intercedenti, il Governo nese si duole di non poter asso- si alla decisione presa dall'As- blea per quanto riguarda l'ap- azione delle sanzioni contro l'Ita-

nes dichiara chiusa la discus- e generale. Indi comunica che ni Delegati avevano chiesto spie- oni sulle proteste fatte ieri da si nel suo discorso denunciante tto che non si è tenuto nessun o nè nei Consigli, nè nei vari Co- ti o sottocomitati del memoriale ano e delle documentate accuse ane contro l'Etiopia. Il Presiden- ell'Assemblea pronunzia una un impacciata difesa all'opera dei Comitati e sottocomitati e del etariato della Lega; ma questa a, che termina affermando che ri Comitati avevano un compito onciliazione e non erano chia- a giudicare fra le parti in cau- n fondo non ha fatto che ribadire rgomenti portati dal Delegato ano.

L'aggiornamento della sessione

fine Benes comunica che sussi- ndo ancora le ragioni che si so- pposte a suo tempo alla chiusura Assemblea, egli ne consiglia an- per questa volta soltanto il rin- La sessione rimane quindi aperta e l'assemblea è soltanto rinviata «sine die» potendo essere riconvocata se se ne presenti la necessità. La proposta nel silenzio dell'assemblea è data per approvata.

Infine Benes riassume l'attività della presente assemblea in un discorso. Ricorda la decisione dei Quattordici (i tredici membri del Consiglio più l'Etiopia) che hanno constatato che esiste uno stato di guerra in violazione dell'articolo 16 per colpa del Governo italiano. Ricorda che quattro Stati hanno manifestato il loro parere contrario all'applicazione delle sanzioni: l'Italia parte in causa, l'Austria, l'Ungheria e l'Albania; cinquanta Stati invece si sono pronunziati d'accordo con le conclusioni dei Quattordici. Benes accenna quindi alla costituzione del Comitato di coordinazione che si è riunito stamane per iniziare i suoi lavori e continuerà le sue sedute con la massima alacrità possibile.

Infine Benes termina associandosi a quegli oratori che hanno avuto patetiche, commosse espressioni per la Italia e che hanno invocato il diritto all'indipendenza per l'Etiopia. L'articolo 11 del Patto — egli dice — stabilisce che anche in caso di guerra il Comitato deve continuare a prendere le misure necessarie per salvaguardare efficacemente la pace delle Nazioni. La Lega delle Nazioni resta perciò a disposizione delle parti per stabilire le condizioni alle quali le ostilità potranno cessare. Egli si fa interprete dell'augurio dell'Assemblea che questa dichiarazione sia accolta dalle due parti con lo stesso spirito di conciliazione con il quale è stato espresso.

Le proposte del piccolo Comitato

Secondo la procedura caldeggiata da Eden, il piccolo Comitato dei 17 ha terminato la sua seduta alle 18, portando al Comitato di coordinazione le prime proposte di sanzioni. I lavori sono stati condotti da due gruppi di delegati: uno che costituiva il Sottocomitato formato da periti finanziari, l'altro di periti militari. Appartenevano al primo i rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra, della Grecia, del Sud Africa, dell'Olanda, della Romania e della Polonia; al secondo i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, dell' U.R.S.S. e della Spagna. Questi due gruppi si riuniranno anche domani.

Intanto oggi hanno preparato la prima proposta che consiste sostanzialmente nei punti seguenti:

1) I Governi membri della Società delle Nazioni che attualmente applicano disposizioni tendenti a impedire l'invio di armi in Etiopia, annulleranno tali misure:

2) proibiranno invece immediatamente l'esportazione, la riesportazione e il transito a destinazione dell'Italia e sue Colonie, di armi e munizioni e di materiale da guerra. (Questo materiale corrisponde all'incirca a quello elencato nelle disposizioni prese alcuni giorni fa dagli Stati Uniti d'America);

3) prenderanno disposizioni atte a evitare che i materiali sopra detti siano inviati in altri Paesi, d'onde possano essere rispediti in Italia;

4) le misure dei punti 2 e 3 si applicheranno anche ai contratti in corso di esecuzione;

5) ogni Governo farà conoscere il più presto possibile le misure che avrà prese in conformità di quanto sopra.

La seduta di stamane

Domani mattina, il piccolo Comitato si riunirà di nuovo per stabilire le norme relative al boicottaggio dei crediti. Sarà infine nominato in seno ai 17 un terzo Sottocomitato, detto Sottocomitato economico, per impedire la libera esportazione dei prodotti italiani.

Questo lavoro precipitoso voluto da Eden ha già trovato la resistenza di parecchi delegati più ragionevoli. Comunque sono disposizioni che finora restano solo sulla carta, perchè prima di diventare effettive, dovranno essere approvate dagli organi legislativi dei rispettivi Paesi e subiranno tutte le variazioni e modificazioni che ogni Stato crederà bene di apportarvi, a seconda del proprio punto di vista.

Un movimento contro le sanzioni a Londra

40 deputati conservatori presentano una mozione - Un sintomatico discorso del Ministro Elliott - Laburisti e liberali deplorano la speculazione elettorale del Governo

LONDRA, 11

Mentre a Ginevra il Sottocomitato dei Sedici diventato oggi dei Diciassette approvava la proibizione del traffico delle armi fra i membri della Lega e l'Italia e le permetteva per l'Etiopia per applicare poi domani mattina le sanzioni economiche, a Londra si tenevano riunioni di deputati e di lord conservatori, quindi amici del Gabinetto per esprimere al Governo le loro ansie sui pericoli di guerra che possono derivare, ed alcuni li dicono inevitabili, dalle misure di Ginevra. Si tratta di un movimento ancora ristretto ad una sessantina in tutto tra deputati e lord, ma sembra esprimede un sentimento largamente diffuso e che non si osava esprimere nei giorni scorsi.

I quaranta deputati conservatori hanno votato all'unanimità una mozione che chiede al Governo di assicurare l'opinione pubblica precisando che a Ginevra esso non sosterrà nè si associerà all'applicazione di sanzioni che possano condurre alla guerra.

Una saggia lettera di Sir Fox

Appena la prima voce si è levata pubblicamente — e fu quella del deputato Amery — altre più umili si sono fatte sentire sui giornali della sera che subito hanno appoggiato il movimento realistico e sono così apparse molte lettere di tono ben differente da quelle che appaiono di massima sul *Times* e su altri giornali.

Sir Frank Fox in una lettera sdegnosa fra l'altro dice:

«Il partito conservatore che dovrebbe pensare alla conservazione dell'Impero britannico sembra agire sotto l'influenza di droghe stupefacenti, mentre i più alti prelati sono presi da un incantamento amarico e marciano sulla via della più pazzesca guerra. La nostra flotta nel Mediterraneo, con mandato esecutivo della Lega delle Nazioni, è vittima di questa follia. Una prudente risposta della Francia alla nostra richiesta di assicurazioni è molto simile ad un rifiuto. Noi soli dobbiamo fare da gendarmi. E' vero che il nostro Governo ha dichiarato che non agirà da solo, ma in questo tema, quando sono mobilitate le truppe e le navi si ammassano contro una frontiera straniera, i cannoni sparano da soli e non si sa dove si va a finire. L'Italia ha risposto alla nostra minaccia con una controminaccia nel nord dell'Africa; ma, fortunatamente, essa ha fatto il primo passo per un mutuo ritiro delle forze. Questa offerta ha indicato la via che può distoglierci da un'altra guerra mondiale».

Il deputato Sir Arnold Wilson a sua volta ha pubblicato un articolo mettendo in guardia il Governo e giustificando pienamente l'azione dell'Italia a Ginevra e in Africa e concludendo così:

Le necessità vitali dell'Italia

«Questa guerra è un segno visibile di un malessere. La popolazione italiana è in aumento, l'emigrazione è chiusa. Fino a poco tempo fa gli italiani potevano andare in America, nel Canadà, in Australia dove avevano fatto già tanto bene in passato. Ora essi ne sono esclusi, anzi molti ne sono espulsi. L'Italia non ha avuto Colonie dopo la guerra ed ha lasciato il tavolo delle trattative irritata e delusa. Le sue proteste contro le restrizioni dell'immigrazione a Ginevra restarono senza eco; la sua necessità di territori e di materie prime è stata ignorata; quando noi mettemmo una forte tassa all'esportazione del carbone nel 1920 le sue proteste restarono senza risposta. Noi abbiamo il diritto di condannarla, ma non di condannarla sommariamente aumentando il senso di amara ingiustizia che certo non scomparirà presto. E' possibile un compromesso. Esso è stato proposto da Sir Edoardo Grigg, deputato ed ex Governatore del Kenya. La necessità della protezione di un Paese civile sopra un altro Paese è stata riconosciuta dalla Lega. L'Italia può esercitarla ed ha la volontà di farlo».

Questo movimento realistico e sensato è ancora ristretto, ma è probabile che si allarghi. Si tratta di ottimi patriotti e di fedeli conservatori; di uomini che non agiscono per secondi fini, ma che non si sono lasciati trascinare dalla demagogia. Essi hanno chiesto di esporre le loro preoccupazioni al Primo Ministro Baldwin ed una loro Commissione sarà ricevuta fra breve. Tuttavia occorrono sforzi ben formidabili per rimontare la corrente e rimettere sul trono la ragione.

Un movimento isolazionista

Un altro movimento assai interessante è stato delineato nei giorni scorsi, ma senza coordinazione precedente, dal *Manchester Guardian* e dal Ministro dell'Agricoltura signor Elliott in un discorso di due giorni fa. Partendo da presupposti differenti, il giornale di opposizione e il Ministro del Governo sono giunti alla stessa conclusione. La Società delle Nazioni — essi dicono — mostra segni evidenti di impotenza positiva e negativa; non riesce ad evitare la guerra in Etiopia, applicherà le sanzioni che resteranno lettera morta per la breccia aperta dall'Austria e dall'Ungheria e per le necessità economiche di altri Paesi, senza parlare della libertà di azione rimasta alla Germania. Se il fallimento della Società delle Nazioni diventa totale, come si può prevedere, la Granbretagna deve decidere di rivedere la sua politica estera e prendere un'altra via, chiudendosi cioè nell'isolamento dell'Impero, disinteressandosi dell'Europa e denunciando gli obblighi già contratti (allusione al trattato di Locarno), abbandonando naturalmente la moribonda Lega alla sua sorte. Quale sia lo isolamento che propugna il *Manchester Guardian* è noto e quanto alla proposta del Ministro Elliott, appoggiata dal *Daily Mail*, dal *Daily Express* ecc., interessa poco di saperlo in questo momento, ma bisogna registrare anche questa idea che mostra, se non altro, un altro aspetto delle pubbliche preoccupazioni.

Baldwin nel suo discorso al congresso del partito conservatore, si è nettamente dichiarato contrario all'isolamento e alla revisione della sua attuale politica estera. Ma come mai un suo Ministro affaccia un programma totalmente opposto?

Cervelli imbottiti di leghismo

L'immensa maggioranza degli inglesi è imbevuta completamente di Lega, di sanzioni, e di minacce del «pericolo italiano» e della necessità di far rispettare con tutti i mezzi, anche la guerra, il Covenant, per salvare l'Impero britannico. Chi non vive qui non può credere a tale enormità, ma la realtà è questa ed è riflessa del resto anche dai commenti dei giornali, i quali fanno a gara per fomentare la irritazione dell'opinione pubblica. Le discussioni sulle sanzioni a Ginevra trovani pochi consenzienti sulla stampa radicale, non perchè se ne mostrino i pericoli, ma perchè sono dichiarate troppo deboli e inoperanti Tutti però sperano che «l'indominta energia del sig. Eden dominerà tutti gli ostacoli» ed intanto si ripete con troppa frequenza che bisogna assolutamente chiudere il Canale di Suez, mentre in altri ambienti si spera che la Camera francese abbatta Laval.

Il Governo ha ufficialmente annunciato che la riapertura della Camera è fissata per il 22 ottobre. Si crede che la discussione di politica estera durerà fino a venerdì 25. Subito dopo la Camera sarà aggiornata e poi immediatamente sciolta. Le elezioni generali avranno luogo il 21 o il 29 novembre.

Il *Manchester Guardian* scrive che il partito laburista e quello liberale di opposizione sono concordi nel deplorare la decisione tendente ad anticipare la data delle elezioni. La tattica del Governo è considerata dai liberali come un modo di sfruttare l'attuale politica estera governativa per tenere altri quattro anni al potere il partito conservatore. I laburisti definiscono tale tattica come un'altra prova della falsità del patriottismo dei conservatori e come un mezzo per rinunciare alla discussione sui provvedimenti per la disoccupazione, mentre il Governo si occupa molto del riarmo. Il *New Chronicle* afferma che negli ambienti liberali e laburisti è viva l'indignazione contro la decisione governativa di procedere alle elezioni. Tale decisione è definita come un atto di opportunismo politico senza precedenti.

La curiosa situazione a Ginevra

Il *Daily Mail*, dopo aver riassunto il discorso di Aloisi e le dichiarazioni di Benes, scrive che si è determinata a Ginevra una straordinaria situazione in quanto l'Italia non è stata legalmente condannata dal Consiglio e dall'Assemblea, ma semplicemente da voti individuali, poichè i membri della S. d. N. votarono sotto la loro responsabilità ed il Comitato di coordinazione non può essere perciò attualmente considerato come un'istituzione della Lega, ma semplicemente come una conferenza degli Stati membri. Lo stesso giornale osserva poi che la minaccia delle sanzioni non provoca eccessiva preoccupazione in Italia, poichè la Lega non potrà mai raggiungere un tale accordo che le permetta di applicare le misure con efficacia. Comunque si fa rilevare che le sanzioni su nulla possono influire perchè l'Italia non ha necessità di fare grandi acquisti all'estero se non presso Stati che non sono membri della Lega.

L'Arcivescovo di Canterbury ha presentato oggi a Sir Samuel Hoare i capi delle Chiese libere di Scozia, i quali hanno voluto esprimergli il loro avviso sulla situazione internazionale. E' facile capire che questi capi di Chiese, al pari dell'Arcivescovo di Canterbury sono partigiani non solo delle sanzioni economiche, ma anche delle sanzioni militari. Le chiese oggi presentatesi erano: la Chiesa di Scozia, la Chiesi libera di Scozia, l'Unione Pattisti di Scozia, l'Unione congregazionisti di Scozia, la Chiesa metodista di Scozia. Ma l'elenco delle Chiese libere di Scozia non è finito.

La proposta di neutralità dell'Australia respinta dalla Camera dei rappresentanti

LONDRA, 11

La *Reuter* ha da Camberra che la proposta laburista che l'Australia rimanga neutrale nella vertenza italo-abissina è stata respinta dalla Camera dei rappresentanti con 27 voti contro 21.

Eden narra le sue fatiche ai radioascoltatori inglesi

LONDRA, 11

Il signor Antony Eden ha parlato stasera da Ginevra alla radio agli ascoltatori inglesi. Egli ha detto che certamente tutta la Granbretagna desidera sapere che cosa ha fatto la Lega fin dal momento che esiste uno stato di guerra fra l'Italia e l'Etiopia.

«In ogni controversia — ha detto Eden — la Lega ha due compiti: il primo di evitare la guerra e il secondo, se il primo mezzo è impossibile, di impedire la continuazione della guerra. In passato in alcuni casi i mezzi della Lega di conciliazione e di arbitrato hanno avuto successo ed hanno evitato la guerra; ma in questa circostanza sfortunatamente questo risultato non è stato raggiunto, e così la Lega si è trovata dinanzi al compito di fermare la guerra.»

In seguito, il signor Eden ha riferito gli avvenimenti che si sono succeduti a Ginevra dal 5 ottobre in poi, ed ha continuato dicendo:

«Stasera posso dirvi che l'organismo ha già incominciato il suo lavoro ed è stato raggiunto un accordo sulla prima sanzione da applicare. Essa si riferisce alle armi e alle forniture di guerra. I membri della Lega che finora avevano rinunziato a mandare armi alle due parti in guerra sono ora invitati a permettere l'esportazione d'armi all'Etiopia e rifiutarle all'Italia; le Nazioni invece che non avevano applicato alcuna proibizione sono invitate a proibire l'esportazione solo per l'Italia. Come vedete, non si è perduto tempo. Proprio una settimana fa la guerra è incominciata, ed oggi circa cinquanta Nazioni hanno espresso praticamente la loro volontà di metter fine alla guerra. Noi non possiamo perdere un solo minuto ora che uomini sono stati uccisi e focolari domestici distrutti.»

La propaganda per l'Etiopia occupa giornalmente tutti i programmi delle sale cinematografiche. In questi giorni si proietta un film nel quale un figlio del Ministro etiopico a Londra recita un appello agli inglesi scongiurandoli di andare in soccorso delle infelici famiglie etiopiche massacrate dalle bombe degli aeroplani e dai gas asfissianti degli italiani. Il piccolo film è sempre lungamente applaudito e le donne piangono. Le spiegazioni dei commentatori del film d'attualità hanno sempre un carattere aspramente ostile contro l'Italia; mai è pronunciata una parola sull'opera di civiltà già ampiamente iniziata dai nostri soldati, e nessun accenno è fatto alla sottomissione delle tribù alle nostre autorità.

Decisione assurda
rileva la stampa tedesca

BERLINO, 11

Sulla nomina della Commissione permanente per le sanzioni a Ginevra il direttore della *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che, stando alla lettera dello Statuto, 50 Stati si dovrebbero considerare in guerra contro l'Italia, ma che se si interrogassero, ciascuno di essi risponderebbe il contrario, tanto quella idea è assurda. Critica la composizione della Commissione dei 50 Stati, che non figurano come membri della Lega, ma come Stati sovrani. La Commissione non è neppure fornita di pieni poteri, cosicchè è da prevedersi una confusione tale, che ognuno potrà fare ciò che vuole. Qualcuno comprerà un arancio di meno, qualche altro bloccherà i crediti. La maggior parte degli Stati considerano il problema come ha detto Mussolini: e cioè che si tratta di un'impresa coloniale.

Osserva poi che i terzi, in presenza dell'invito di Eden ad agire, già cominciano a domandarsi se si debba agire soltanto quando sono in gioco interessi della Francia o dell'Inghilterra. Le discussioni avvenute negli ultimi giorni tra i due Paesi hanno notevolmente autorizzato dubbi sull'altruismo della loro azione e si vede come l'Inghilterra domanda ciò che la Francia sia disposta a fare per aiutarla nel Mediterraneo; la Francia ciò che sia disposta a fare l'Inghilterra per aiutarla sul Reno. Particolarmente preoccupante poi è la formulazione della nota francese, nella quale si chiede ne più no meno che di affidare alla Francia e all'Inghilterra il diritto di decidere chi sia l'aggressore. Si chiede poi ai terzi di non considerare come provocazione i preparativi militari dei due Stati e di non agire in conseguenza. Il giornale termina dicendo di non poter credere — fino a prova contraria — che l'Inghilterra possa accettare una interpretazione così unilaterale del Patto di Locarno; crede, in ogni caso, che sarebbe opportuna maggiore chiarezza al riguardo.

Il direttore del *Berliner Tageblatt* scrive da Ginevra in termini presso a poco identici, aggiungendo che molti ritengono che la macchina delle sanzioni economiche richiederà molto tempo prima di essere efficace, e si domanda che cosa accadrebbe se nel frattempo l'Esercito italiano avesse provocato il fatto compiuto occupando i punti vitali dell'Etiopia.

"La vita è più potente dei paragrafi,,

BUDAPEST, 11

Tutti i giornali rilevano l'ottima impressione suscitata in Italia dall'atteggiamento ungherese a Ginevra e riproducono i vari commenti di giornali italiani, definendoli entusiastici. Il discorso pronunciato alla S. d. N. dal barone Aloisi e pubblicato in ampi resoconti e le frasi principali e più significative hanno particolare rilievo tipografico. In una nota editoriale, il *Budapesti Hirlap* dichiara che il delegato italiano ha pienamente ragione allorchè afferma che la S. d. N. dovrebbe evitare di adottare due pesi e due misure. Lo stesso concetto è ripetuto anche da quasi tutti i giornali. Il deputato del partito governativo Francesco Rajniss, sul *Uj Magyarsag*, pubblica un articolo in cui dice, tra l'altro, che la S. d. N. vuol nascondere l'incommensurabile e la labilità e inutilità del proprio regolamento con la sostituzione e con l'applicazione di sanzioni economiche. La distanza fra le forze vive e la carta scritta si fa sempre maggiore. Il popolo italiano ha diritto all'espansione. La vita è più potente dei paragrafi.

Calma e ordine in Grecia
Un appello ai cretesi

ATENE, 11

Nella capitale e in tutta la Grecia regnano l'ordine e la calma e la vita si svolge in perfetta normalità. Quando ieri sera vennero resi noti i decreti del Governo per il ristabilimento della monarchia con l'approvazione del Parlamento, gran folla è andata ammassandosi davanti alla Camera dei deputati ed ha inscenato manifestazioni entusiastiche per il Re e per la monarchia. Alle manifestazioni hanno partecipato anche ufficiali e soldati.

L'omaggio a Re Giorgio

L'ex Presidente del Consiglio, Tsaldaris, ha fatto nuove dichiarazioni alla stampa, affermando che egli e il suo partito erano sempre fautori della monarchia, ma che non potevano approvare l'azione dell'esercito e l'ingerenza dei soldati nella vita politica.

Il nuovo Governo ha tenuto stamane la sua prima seduta sotto la presidenza del Reggente e Presidente del Consiglio Generale Condylis. Il Consiglio dei Ministri ha rivolto due appelli alla popolazione greca, e precisamente un appello generale a tutto il popolo ellenico e uno speciale agli abitanti dell'isola di Creta. Nel messaggio ai cretesi il Governo fa appello alla loro lealtà e al loro patriottismo, perchè accettino la restaurazione monarchica. Il Generale Condylis rammenta ai cretesi che essi combatterono sotto il suo comando per la grandezza della Patria durante la guerra balcanica e la guerra mondiale.

Il Governo ha anche telegrafato al Ministro ellenico a Londra di annunciare a Re Giorgio la restaurazione della monarchia e di porgergli l'omaggio del nuovo Governo.

Come è composto il Governo

Condylis e Theotokis hanno visitato l'ex Presidente della Repubblica Zaimis, e lo hanno ringraziato per i servizi resi alla patria.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso inoltre di destituire numerosi capitani provinciali e prefetti di polizia e di istituire presso tutti i Ministeri delle Commissioni speciali per l'adattamento delle leggi al regime monarchico.

Ecco ora la lista completa dei membri del nuovo Governo, che ha prestato giuramento dinanzi alla Camera dei deputati: Gen. Condylis, Presidente del Consiglio; Theotokis, Vicepresidente del Consiglio e Affari Esteri; Gen. Papagos, Guerra; Gen. Nikolaidis, Aria; Amm. Dusmanis, Marina; Mavromichalis, Comunicazioni; Darveris, Economia Nazionale; Schinas, Interni; Yannoculos, Giustizia; Schloros, Agricoltura; Athinaghenis, Assist. Pubblica; Thurcovassilis, Istruzione Pubblica; Papathanassiu, Finanze. Sottosegretari di Stato: Mercuris, Presidenza del Consiglio; Kraniokatis, Comunicazioni; Luros, Igiene; Giorgio Rallys, Economia Nazionale. Governatori generali: Mantas, Macedonia; Schlieman, Epiro; Agriropulos, Tracia; Tsontos, Creta.

Persiste l'interruzione telegrafica
tra la Grecia e la Jugoslavia

BELGRADO, 11

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra la Jugoslavia e la Grecia non sono state ancora ristabilite. Anche tutte le altre comunicazioni della Grecia con l'estero sarebbero interrotte. Però il traffico ferroviario fra la Grecia e la Jugoslavia si svolge regolarmente. Ai confini è stato invece istituito un severissimo controllo.

La politica di avvicinamento
del Giappone verso la Cina

TOKIO, 11

Una conferenza fra la missione economica cinese che si trova ora in visita a Tokio ed i principali uomini di affari giapponesi ha preso la decisione di organizzare un consiglio commerciale cino-giapponese sulla linea di consimile istituzione già stabilita fra Giappone e Stati Uniti e fra Giappone e Granbretagna.

Il *Nichi Nichi* riferisce che una nuova politica del Giappone verso la Cina sarà attuata attraverso gli incontri che avranno luogo a Deiren, fra gli ufficiali di Stato Maggiore dell'esercito del Kwantung e della guarnigione giapponese nel nord della Cina, ed a Sciangai, nella conferenza a cui parteciperanno i funzionari e le autorità militari giapponesi residenti in Cina, gli ufficiali dello Stato Maggiore navale giapponese in Cina ed i Consoli giapponesi in Cina. La nuova politica consisterà: 1) Nella liquidazione della agitazione antigiapponese in Cina; 2) Nel riconoscimento del Manciukuo da parte della Cina; 3) Nella cooperazione fra Giappone, Cina e Manciukuo nel combattere la penetrazione estera; 4) Nella cooperazione economica fra Giappone, Manciukuo e il nord della Cina.

Il Mikado ha la sovranità effettiva
sullo Stato e sul popolo

TOKIO, 11

Il Governo ha pubblicato una terza dichiarazione per risolvere la disputa costituzionale concernente la posizione dell'Imperatore. La dichiarazione afferma la sovranità dell'Imperatore sullo Stato e sul popolo e condanna come un'eresia la tesi sostenuta del sen. Minovo, che vede nella persona del Mikado solamente un organo dello Stato. Questa dichiarazione è stata fatta in seguito a una richiesta del Ministro della Guerra e delle proteste dei circoli nazionalisti. La decisione è stata presa in una seduta tempestosa del Gabinetto, la cui esistenza è stata messa in questione a parecchie riprese. Si ritiene che i nazionalisti presenteranno delle nuove rivendicazioni, per esempio la revoca del Presidente del Consiglio privato della Corona.

Il morituro Hauptmann
ha scritto l'autobiografia

TRENTON (New Jersey), 11

Riccardo Hauptmann, non ancora rassegnato dopo il rigetto del suo appello, ha consegnato un manoscritto di 218 pagine autobiografiche da lui redatte durante la sua prigionia a Trenton.

I dischi contrassegno
sugli autocarri e gli autotreni

ROMA, 11

I proprietari degli autocarri e degli autotreni adibiti al trasporto di merci, sia proprie che di terzi, debbono applicare entro il 27 ottobre corrente su ciascun automezzo un disco contrassegno in color viola apposto in modo visibile sul parabrise e che serve a dimostrare agli organi di vigilanza che i proprietari stessi hanno presentato la domanda e i documenti prescritti dalla legge 20 giugno 1935-XIII N. 1349. Tali dischi saranno distribuiti dai Circoli ferroviari d'ispezione competenti all'atto della presentazione della domanda. Entro la stessa data del 27 ottobre corrente, tutti gli autoveicoli pel trasporto merci devono portare, tanto sul radiatore, quanto sulla parte posteriore dell'automezzo del rimorchio, uno striscione diagonale in vernice nei colori prescritti dalla legge suddetta. Qualora dopo tale data circolassero autoveicoli non muniti dei due contrassegni suddetti i proprietari di essi potrebbero incorrere in gravi contravvenzioni ed eventualmente nel ritiro della patente di circolazione.

Bollettino militare

ROMA, 11

Ufficiali Generali: Generali di Brigata: Gloria, è collocato a disposizione; Boscardi, cessa essere designato Ministero Guerra ed è incaricato delle funzioni di comandante della 6.a Divisione CC. NN. «Tevere»; Paleologo, è collocato a disposizione continuando nella carica di comandante del Genio del Corpo d'Armata di Bologna; Robero, è collocato a disposizione continuando nella carica di Presidente del Tribunale Militare di Torino; Mainoni d'Intignano è collocato a disposizione continuando nella carica di comandante della Zona militare di Milano; Nicoletti, è collocato a disposizione continuando a rimanere disponibile presso il Ministero della Marina; Sciocchetti, in aspettativa, richiamato in servizio, è collocato a disposizione; Trenti, cessa comando Terza Brigata Celere (Verona) ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Milano per incarichi speciali; De Ruggero, in aspettativa per riduzione quadri, è collocato a riposo.

Stato Maggiore: Colonnelli: Mentasti, è incaricato funzioni Generale addetto al Comando del Corpo di Stato Maggiore; Bollea, cessa carica comandante della Scuola di guerra ed è destinato ufficio del Capo di S. M. Generale. Tenenti colonnelli: Goiro, cessa di appartenere al Corpo di Stato Maggiore ed è incaricato del comando del 48.o artiglieria, Divisione fanteria; Zaccaria, capo di S. M. Comando Divisione fanteria «Sabauda II», cessa appartenere S. M. ed è incaricato comando 1.o artiglieria C. A.; Zauli, Ministero della Guerra, destinato al comando 8.o artiglieria, Divisione fanteria; Sardi, addetto Comando designato d'Armata Torino, destinato al comando 8.o artiglieria di Corpo d'Armata; Carlino, capo S. M. 3.o Comando superiore alpino «Julio», destinato comando 3.o artiglieria alpina; Ulrich, assegnato Comando Dipartimento marittimo Alto Adriatico, è nominato capo S. M. 3.o Comando superiore alpino «Julio»; Bartimoro, Comando Divisione fanteria granatieri Sardegna Roma, è nominato capo S. M. Comando Divisione fanteria granatieri Sardegna (Roma); Cessari, Comando Divisione fanteria del Piave, è nominato capo S. M. Divisione stessa; Tavazzani, Comando Divisione fanteria «Legnano», è nominato capo di S. M. Comando Divisione fanteria del «Rubicone»; Faccio, Ministero Guerra, è nominato capo di S. M. Comando Divisione fanteria del «Metauro».

Fanteria. (Ruolo comando): Col. Messe, cessa essere destinato Ministero Guerra ed è incaricato funzioni comandante 5.a Brigata celere (Verona). Tenenti colonnelli: Serugli, 2.o fanteria, è destinato R. C. N.; Giani, 39.o fanteria, è destinato 37.o fanteria e nominato aiutante di campo Brigata fanteria «Monferrato». (Ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Bertini, Comando Distretto Palermo, giudicato prescelto è promosso colonnello e nominato comandante Distretto Potenza; Pezzi, maggiore Ministero Guerra, giudicato prescelto e destinato 3.a Divisione alpina.

Cavalleria. (Ruolo comando): Colonnelli: Adami, è promosso Generale di Brigata ed è nominato comandante Brigata fanteria «Peloritana II» (Catania); Tappi, comandante Firenze è destinato comandante Zona Brescia; Berardi, comandante Novara è nominato comandante Scuola centrale truppe celeri. Tenente colonnelli: Beraudo, è incaricato comando Firenze; Lomaglio, Piemonte Reale, idem Novara; Ventrone, maggiore Novara è promosso ten. col.

Artiglieria. (Ruolo comando): Colonnelli: Randone, è promosso Generale di Brigata continuando essere destinato Comando Corpo d'Armata di Torino; Scarampi, è promosso Generale di Brigata e continua disponibile presso Ministero Colonie; Basso, è promosso Generale di Brigata ed è nominato comandante artiglieria Corpo d'Armata di Alessandria; D'Antonio è promosso Generale di Brigata continuando essere destinato Ministero della Guerra; Niutta, promosso Generale di Brigata è nominato comandante artiglieria Corpo d'Armata Sicilia; Barbacini, cessa carica comandante Distretto di Orvieto ed è destinato al Ministero della Guerra; Caraciolo, Scuola centrale d'artiglieria, è incaricato comando 46.o motorizzato; Merzari, cessa carica capo ufficio Comando artiglieria Corpo di Armata di *Trieste* ed è nominato comandante Scuola allievi ufficiali complemento artiglieria a Bra; Grandi, comandante 8.o A. A. è nominato comandante Distretto di Venezia; Rosmini, comandante 13 A. D. F. id. id. capo ufficio Comando artiglieria Corpo d'Armata di Roma; Digiulio, comandante 3.o A. A. id. id. ufficio sottocapo S. M. Difesa territoriale; Ferrari, capo ufficio Comando artiglieria Corpo d'Armata di Bolzano id. comandante Distretto Aversa; Deluca, comandante A. A. id. capo ufficio Comando artiglieria Corpo d'Armata Napoli; Clerici, comandante 1.o A. C. A. id. comandante Distretto Mantova; Berardi, comandante 20.o A. D. F. id. Ministero della Guerra; Alovisi, comandante 7.o A. D. F. id. capo ufficio Comando artiglieria del Corpo d'Armata di *Trieste*; De Stefanis, comandante 8.o A. D. F. id. Ministero della Guerra; Rosica, comandante 10.o C. A. id. comandante 2.o A. C.; Mazzini, comandante 3.o alpini id. comandante Scuola allievi sottufficiali artiglieria Nocera Inferiore; Manzi, comandante 8.o A. C. id. comandante in seconda Scuola applicazione artiglieria e genio; Fantazzini, comandante 1.o A. C. id. Comando Corpo d'Armata di Torino; Benelli, comandante 1.o A. C. id. comandante 8.o A. A.; Coronati, Ministero della Guerra id. comandante 13.o A. G. F.; Amatura, comandante 5.o A. C. A. id. comandante 1.o A. A. Tenenti colonnelli: Fiorentino, 10.o A. C. A. è incaricato comando 10.o C. A.; Moretto, 6 A. D. F. id. id. 1.o A. C.; Pedrotti, Scuola applicazione artiglieria e genio id. id. 5.o A. C. A.; Martorelli, Scuola allievi ufficiali complemento artiglieria di Lucca id. id. 7.o D. F.; Caratti, Scuola tiro artiglieria id. id. 3.o A. A.; Camusso, capo delegazione trasporti militari Venezia, id. id. 20 A. D. F.; Praloran, 5.o A. A. incaricato funzioni capo ufficio Comando artiglieria Corpo d'Armata di Bolzano; Lubrano, Ministero della Guerra, è destinato 18.o A. D. F.; Ravaioli, Comitato mobilitazione civile, id. 26.o A. D. F. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Genocchi, 2.o A. d. C. destinato 3.o A. D. F.; Bottari, 3.o alpini; Ottone, Scuola applicazione artiglieria e genio Fentania 6 A. D. F. (Ruolo mobilitazione): Colonnello Marengo, cessa capo ufficio Comando artiglieria Corpo di Armata di Roma ed è destinato Corpo d'Armata di Roma.

Genio. (Ruolo comando): Colonnelli: Carnelutti, comandante 2.o genio è destinato comandante G. F.; Barbacini, capo ufficio fortificazioni Torino id. Ministero della Guerra; Fortunato, comandante 3.o G. P. id. comandante in seconda R. Accademia artiglieria e genio. Tenenti colonnelli: Rocca, incaricato comando 11.o genio è promosso colonnello e nominato comandante 11.o genio; Bovolin, Ufficio fortificazioni Corpo d'Armata di Firenze è incaricato funzioni capo Ufficio fortificazioni Corpo d'Armata di Napoli; Robbiano, Comando genio del Corpo d'Armata di Alessandria è incaricato comando 5.o genio; Tirelli, 2.o G. M. id. 2.o G. M.; Rima, 12.o genio id. 12.o genio; Acquarone, Comando genio del Corpo d'Armata di Udine è incaricato funzioni capo Ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata di Torino;

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Per le famiglie dei combattenti in A. O.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel luglio scorso, ufficiali e soldati durante il loro viaggio sul «Belvedere» per l'Africa Orientale, hanno elargito per le attività dopolavoristiche di bordo, a mani del comandante Alessandro Gladuli, la somma di lire 1000. Il «Dimm» ha a sua volta destinato l'importo a favore delle famiglie bisognose dei soldati in A. O.

Il Segretario federale, ricevendo ieri l'offerta, ha ringraziato, compiacendosi per il nobile gesto dei camerati soldati e del «Dimm».

Chiusura di esercizio. *Il Comitato intersindacale, nella sua ultima seduta, ha deliberato di proporre la chiusura per tre giorni dell'esercizio di macelleria sito al n. 4 di piazza Ponterosso, di proprietà di Giovanni Lazzari, per aver questi posto in vendita carne di vacca al prezzo di quella di bue.*

A. F. SCUOLA

Convocazione. *Tutti i maestri che si sono interessati per un incarico presso le scuole serali, sono invitati in sede lunedì 14 corr., alle 18.30 precise.*

F. G. C.

Comando federale. Corsi per radiotecnici. *Tutti i giovani iscritti ai suddetti corsi dovranno trovarsi domani alla Caserma Vitt. Em. III alle 14.45.*

Fascio di San Giovanni. *Tutti i graduati sono convocati a rapporto in sede lunedì 14 corr., alle 21.*

OPERA BALILLA

715.a Legione Mista «F. Rismondo». Rapporto ufficiali. *Oggi alle 19, presso la Casa Balilla «G. Brunner», il comandante la Legione terrà a rapporto gli ufficiali comandanti i Balilla Moschettieri.*

Rapporto graduati. *Oggi alle 18, presso la Casa Balilla «G. Brunner», avrà luogo il rapporto per i graduati dell'Avanguardia.*

Il Sabato fascista. *Tutti gli Avanguardisti operai della I e II Centuria devono trovarsi alle 15 alla Casa Balilla «G. Brunner» per svolgere la prevista attività del Sabato fascista. I datori di lavoro sono obbligati a lasciare in libertà tutti gli Avanguardisti.*

FASCIO FEMMINILE

Il convegno del Sabato fascista. *Questa sera alle 18 avrà luogo in sede, via Roma 28, il primo convegno del sabato. La Fiduciaria delle Giovani Fasciste, signora Livia Svevo, terrà un discorso di attualità ed esporrà il programma dell'Anno XIV.*

Corsi culturali. *I corsi si inizieranno lunedì 14 corr. Lingua tedesca: lunedì e giovedì I corso, dalle 17-18; II corso dalle 18-19. Lingua francese: martedì e venerdì, I corso dalle 19-20; II corso dalle 18-19. Lingua inglese: lunedì e giovedì: I corso dalle 15-16; II corso dalle 16-17. Stenografia: lunedì e giovedì, dalle 19.20. Pianoforte: martedì e venerdì, dalle 16-17 e mercoledì e sabato dalle 15-16. Per venire incontro alle richieste delle iscritte, la quota mensile di lire 12 è stata abolita ed è stata fissata la tassa annuale di lire 15 per i primi corsi e lire 20 per i secondi, da versarsi all'atto dell'iscrizione.*

Pesca gastronomica. *Martedì 15 corr. alle 11, avrà luogo in Sala del Littorio una seduta per la Pesca gastronomica. Sono invitate tutte le signore dei gruppi costituiti l'anno scorso e quest'anno nelle sedute precedenti e indistintamente tutte le iscritte al Fascio Femminile.*

Le nostre vittorie nell'Africa Orientale

esaltate alla riunione del Rotary

All'ultima riunione del Rotary Club il presidente, avv. Pieri, esaltò con vibrate parole i magnifici successi delle armi italiane in Africa, rievocando le gloriose figure di coloro che parteciparono alla campagna del 1895-1896 e compiacendosi col collega Generale De Negri, valoroso reduce della prima battaglia di Adua.

Prese, dopo, la parola S. E. il Generale Piccione, per una interessante rievocazione storica e un raffronto fra la situazione politica attuale e quella del Piemonte nel marzo 1848 nei confronti dell'Inghilterra, documentandolo con la lettura di un articolo di Camillo Cavour pubblicato sul giornale *Il Risorgimento* il 23 marzo 1848, lo stesso giorno cioè in cui Re Carlo Alberto proclamava la guerra all'Austria. Furono poi inviati telegrammi di felicitazioni e di augurio ai Generali Pirzio-Biroli, Dalmazzo e Diamanti.

Il congresso della Sezione di Trieste

del Club Alpino Italiano

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C.A.I. terrà venerdì 18 corr. all ore 20.30 nella sede sociale il congresso generale ordinario. Alla importante riunione, nella quale verrà esposta e discussa l'attività sezionale, sono invitati i soci del sodalizio.

La conferenza del prof. de Tuoni

al padiglione del Giardino Pubblico

Come abbiamo annunciato, martedì prossimo, alle 18.45, il chiaro prof. Dario de Tuoni, per invito del Circolo donne artiste e laureate e del Comitato direttivo della IX Mostra d'Arte, parlerà sull'arte moderna, nel padiglione municipale al Giardino Pubblico. Il prof. de Tuoni, partendo dll'arte francese dell'800 passerà alle varie correnti che si svilupparono nei diversi Paesi, soffermandosi in modo particolare sull'arte italiana e il suo attuale indirizzo. Per le socie del Circolo delle donne artiste e laureate in possesso della tessera il tenue ingresso verrà ridotto della metà.

La seduta dell'Istituto Coloniale sospesa. La seduta che il Direttorio dell'Istituto Coloniale Fascista doveva tenere ieri sera, è stata sospesa per indisposizione del segretario della sezione. La seduta è stata perciò rimandata a martedì prossimo, alle 21.

Matrici Lotteria di Merano. L'Intendenza di Finanza invita il compratore del blocchetto di 10 biglietti della Lotteria di Merano serie A Z numeri 85381-85390 a restituire immediatamente agli uffici dell'Intendenza stessa le matrici del blocchetto. Se le dette matrici non potranno essere tempestivamente rimesse al Ministero delle Finanze, i biglietti non concorreranno all'estrazione.

Esponenti del turismo svizzero

in visita a Trieste e ai Campi di battaglia

Con la motonave «Neptunia» è giunta ieri mattina nella nostra città una comitiva di autorevoli esponenti delle maggiori agenzie turistiche svizzere, con a capo il presidente dell'organizzazione sig. Le Coultre e il vicepresidente cav. Augusto Rusca, i quali hanno compiuto, per invito della Direzione Generale del Turismo, una visita ai principali centri italiani. Da Roma, dove hanno pure avuto importanti colloqui con i rappresentanti dell'industria turistica italiana, essi si sono recati a Napoli per prendere imbarco — ospiti della Società «Cosulich» — sulla motonave «Neptunia».

Ricevute a bordo dai rappresentanti della Compagnia e dal comandante, le personalità svizzere hanno visitato a lungo la magnifica nave, della quale hanno vivamente ammirato la signorile modernità, le insuperabili comodità offerte ai passeggeri e la perfezione di tutti i servizi, di cui hanno avuto occasione di rendersi particolarmente conto nella traversata da Napoli a Trieste.

All'arrivo nel nostro porto gli esponenti del turismo svizzero sono stati ricevuti alla Stazione Marittima dal cav. Giovanni Gerolami, capo del Traffico Passeggeri della «Cosulich», che li ha quindi accompagnati nella visita a Redipuglia, ai Campi di Battaglia, a Gorizia e alle Grotte di Postumia. La visione dei luoghi consacrati dal sangue dei nostri Eroi alla memore venerazione di tutti gli italiani ha lasciato nei partecipanti alla gita un ricordo incancellabile. A Postumia, dopo la visita alle meravigliose Grotte, la Direzione ha offerto una colazione in onore dei graditi ospiti.

Ritornati a Trieste, i rappresentanti del turismo svizzero si sono recati ieri sera alla Direzione della Società «Cosulich» dove sono stati ricevuti dall'Amministratore delegato gr. uff. Antonio Cosulich, dal cav. Gerolami e dal capo del Servizio Stampa e Propaganda comm. Bruno Astori. Il sig. Le Coultre e il cav. Rusca si sono resi interpreti dei sentimenti di riconoscenza di tutti i partecipanti al viaggio per l'ospitalità squisita loro offerta a bordo della «Neptunia» e hanno voluto esprimere con parole di viva ammirazione l'impressione magnifica riportata a bordo della grande e modernissima unità della «Cosulich», per i cui servizi hanno avuto parole di vivissimo elogio. Il presidente dell'organizzazione turistica svizzera ha quindi offerto una bellissima ceramica con dedica al gr. uff. Antonio Cosulich, che ha rivolto cordiali parole di ringraziamento e di saluto al sig. Le Coultre e ai suoi colleghi, dicendosi lieto di aver avuto ospiti sulla «Neptunia» i più autorevoli esponenti del turismo svizzero.

Gli illustri ospiti lasceranno oggi la nostra città, imbarcandosi sull'«Ausonia» del Lloyd Triestino, diretti a Venezia.

Per quanto riguarda la nostra città, si può affermare che gli ospiti svizzeri hanno riportato dalla loro rapida visita un'impressione altrettanto entusiastica, per la visione mirabile del porto superbamente attrezzato come per le attrattive turistiche, fra le quali hanno costituito per loro una vera rivelazione le Grotte di Postumia. Degna di particolare rilievo è quindi questa iniziativa della «Cosulich», che ha permesso di comprendere anche la nostra città e la nostra regione nell'itinerario delle visite degli autorevoli esponenti del turismo svizzero: iniziativa da cui è lecito attendere i migliori risultati per l'intensificazione del movimento turistico svizzero anche attraverso il nostro porto.

L'assemblea provinciale dei panificatori

Nella sede dell'Unione commercianti, presieduta dal presidente della Federazione nazionale, comm. ing. Luraschi, si è svolta ieri nel pomeriggio, con larghissima partecipazione di associati di città e della provincia, l'assemblea provinciale del Sindacato dei panificatori.

Il presidente federale, aperta l'assemblea col saluto al Duce, prima di dare la parola al presidente del Sindacato signor Bidoli, ricorda lo storico momento che attraversa la Patria, auspicando alla realizzazione dei più alti destini ed è certo che i panificatori anche in questa storica evenienza sapranno essere disciplinati e contribuiranno a ben meritare del Paese, così luminosamente guidato dal Duce. *(Applausi vivissimi).*

Prende quindi la parola il signor Bidoli, presidente del Sindacato provinciale, il quale, dopo aver salutato a nome dei colleghi l'illustre presidente della Federazione Nazionale, assicurandolo della perfetta e concorde disciplina dei colleghi, legge una ampia relazione dell'attività del Sindacato, soffermandosi ai principali problemi che interessano la categoria: produzione e prezzi del pane; lavoro notturno; collaborazione con i Sindacati dei prestatori d'opera; richieste presentate alle autorità locali ecc. e assicura che la categoria ha piena fiducia nelle superiori gerarchie che anche per l'avvenire continueranno a patrocinare gli interessi dei panificatori. La relazione, che conclude con l'auspicio fervidissimo di vittoria completa per le armi italiane, è calorosamente applaudita.

Il presidente ing. dott. Luraschi assume quindi informazioni fra i panificatori della provincia, presenti all'assemblea, sui prezzi delle farine e del pane delle varie località della provincia, quindi con profonda competenza illustra i vari problemi che più direttamente interessano la produzione del pane. Certi postulati hanno già trovato una favorevole risoluzione, altri sono pur sempre in discussione e verranno demandati per la risoluzione alla competente Corporazione dei cereali. Si compiace della zelante attività svolta dall'Unione di Trieste ed auspica che la categoria sia sempre all'altezza del compito assegnatole. La relazione dell'ing. Luraschi è infine salutata da applausi. E' seguita una interessante discussione a cui hanno partecipato molti presenti e quindi il signor Plani, membro del Direttorio, ha presentato un ordine del giorno di plauso alle gerarchie per la fattiva opera compiuta, chiedendo anche per l'avvenire il loro interessamento per la categoria dei panificatori. L'ordine del giorno è stato votato all'unanimità e l'assemblea è stata poi sciolta con il saluto al Duce.

Dieci milioni per il Prestito Nazionale

delle Società di Sicurtà fra Armatori

La Società Anonima di Sicurtà fra Armatori di Trieste e la Mutua Marittima Nazionale di Genova, alle quali fanno capo, per le assicurazioni delle navi, il Gruppo Italia-Cosulich-Lloyd Triestino, la Società Veneziana di Navigazione a Vapore, la Libera Triestina, la Tripcovich, la Tirrenia ed altri Armatori di Trieste e Genova, hanno deciso di convertire tutti i titoli del Prestito Redimibile 3 e mezzo per cento 1934 di loro proprietà per un ammontare di dieci milioni di lire.

Un acquisto del Podestà

alla IX Mostra interprovinciale d'arte

Ieri la IX Mostra interprovinciale d'arte ha avuto l'ambita visita del Podestà, il quale dopo un'accurata visita alle sale espresse il proprio compiacimento e quindi decise l'acquisto dell'opera «Estasi» dello scultore Marcello Mascherini.

Corsi per infermiere volontarie della C. R. I.

Le iscrizioni ai corsi per infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana si chiuderanno, presso il locale Comitato provinciale, il 20 corr. Domande di ammissione pervenute dopo tale termine non potranno venir prese in considerazione. Si avvertono tutte le aspiranti, che hanno ritirato il modulo per la domanda, di volerlo restituire debitamente riempito e unitamente agli altri documenti richiesti, entro il giorno 15 corr. Ove il modulo non venga riportato entro il termine indicato si riterranno rinunciatarie. Si ritiene opportuno ripetere che l'ispettrice delle infermiere volontarie riceve tutte le mattine dalle 11 alle 12 presso il Comitato provinciale della C.R.I. (via Milano 10) per fornire le informazioni e i chiarimenti desiderati intorno ai corsi. Requisiti indispensabili per l'ammissione sono: Età non inferiore ai 21 e non superiore ai 40 anni. Assoluzione di una scuola media o corrispondente cultura. Certificato di sana e robusta costituzione fisica. Iscrizione al P.N.F. (Fascio femminile).

La strada di Longera chiusa al transito. Da oggi, sabato 12 ottobre, la strada di Longera, dal n. 1436 di Guardiella Timignano al n. 201 di Longera, resterà chiusa al transito.

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 ottobre 1935 - XIII

Nati vivi	3
maschi 2, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	3

Il nuovo Decreto per le tasse sugli affari

entrato in vigore il 10 ottobre

Con R. decreto-legge del 26 settembre scorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corr. ed entrato in vigore dal 10 corrente, sono stati adottati vari provvedimenti in materia di tasse sugli affari e cioè: in materia di tasse di registro successione e donazione, tasse di scambio, bollo, tassa di negoziazione sul capitale delle società estere, tassa sulle concessioni governative, tasse sui contratti di borsa e diritti erariali sui pubblici spettacoli.

Per quanto riguarda la tassa di registro il decreto-legge contiene ritocchi di tariffe; sono state dettate invece disposizioni intese a eliminare deviazioni di interpretazione di talune norme di legge che in pratica si sono addimostrate non del tutto conformi al vero concetto della legge e a evitare ingiustificate evasioni di tasse; come a esempio in materia di scritture private non registrate, di alienazione di titoli del debito pubblico e dei titoli equiparati e di vendite con patto di riservato dominio che vengono considerate e tassate come vendite pure e semplici.

Successione e donazione

Il provvedimento che concerne le tasse di successione e di donazione non altera la struttura del vigente sistema tributario e neppure altera le attuali aliquote progressive, ma, ispirandosi ancora una volta alla necessità di favorire l'incremento della popolazione nell'istituto della famiglia, stabilisce un aggravio, oppure una attenuazione della tassa, secondo le ipotesi seguenti per tutti coloro che abbiano superato 30 anni:

1) Aumento di 3 decimi, 2 decimi, 1 decimo delle vigenti tasse, a seconda che l'autore della successione o donante sia rispettivamente in stato celibe o nubile o sia coniugato o vedovo senza avere avuto figli o abbia avuto un solo figlio. Inoltre uguali aumenti sono applicati (o cumulati) a carico di ciascun erede legatario o donatario, secondo che si trovino alla loro volta nelle anzidette condizioni.

2) La riduzione della normale tassa progressiva per un ventesimo a favore dell'erede legatario o donatario che abbia due o più figli viventi e fino al numero di quattro; se invece i figli viventi siano più di quattro spetterà la diminuzione di un decimo per ciascun figlio e quindi potrebbe giungersi al totale esonero della tassa.

Nelle ipotesi delle diminuzioni anzidette non sarà di ostacolo l'età inferiore agli anni 30. Sono presi in considerazione cinque casi di esclusione da ogni aumento perchè meritevoli di speciali riguardi. Sono compresi fra questi le donazioni a causa di determinato matrimonio e le successioni dei morti in guerra per infortuni di guerra o per causa di pubblico servizio. Infine sono adottate alcune norme di cautela contro i più comuni espedienti di evasione dalle tasse anzidette.

Vari importanti provvedimenti sono stati disposti in materia di tassa di scambio. Essi non portano inasprimenti di aliquote; mirano a disciplinare meglio il tributo allo scopo di eliminare per quanto è possibile le evasioni e di assicurare il maggiore rendimento con una più equa applicazione delle norme relative.

Acque gassate e minerali

I provvedimenti possono così riassumersi:

1) Eliminazione della sperequazione che attualmente esiste agli effetti della tassa di scambio, fra le società commerciali affittuarie e le società commerciali proprietarie di fondi rustici.

2) Una più precisa disciplina del tributo nei rapporti fra la casa madre di una ditta commerciale o industriale e le filiali, succursali, sedi, depositi, ecc., e fra le ditte commerciali e industriali e i propri ausiliari di commercio.

3) Disciplina in forma legislativa dei rapporti di scambio che vengono a crearsi in occasione di restituzione di merci da parte dell'acquirente.

4) Nuovo regime per le acque gassate e bevande preparate con acque gassate e con acque minerali naturali. Con tale nuovo sistema viene abbandonato il criterio di riferimento alla classe del Comune in cui è ubicata la fabbrica e si stabilisce che a decorrere dal 1.o gennaio 1936 il canone di tassa di scambio sulle acque gassate e sulle acque minerali artificiali deve essere determinato in base al presunto movimento complessivo degli scambi, rappresentato dal reddito mobiliare di categoria B accertato in via definitiva alla ditta produttrice, integrato dai redditi di categoria C-2 denunziati dalla ditta stessa e definitivamente accertati in confronto della medesima.

Il nuovo provvedimento regola anche i criteri di tassazione da adottare ai fini dell'applicazione della tassa di scambio sulle bevande ottenute con impiego di acque gassate e acque minerali artificiali o naturali con aggiunta di sciroppi e succhi di agrumi, frutta e altri ingredienti.

Nulla è innovato alle vigenti disposizioni per quanto riguarda le acque gassose minerali artificiali ottenute con apparecchi da banco.

5) Nuovo regime per i tubetti e le cartine per sigarette, per i liquori e i vini spumanti.

Per le cartine e i tubetti per sigarette, sia di produzione nazionale, sia di provenienza estera, viene stabilito che la tassa di scambio è dovuta una volta tanto nella misura del 3.75 per cento comprensiva della tassa che sarebbe dovuta per tutti gli scambi successivi dei detti prodotti.

Per i liquori e gli aperitivi a base di alcool e per i vini spumanti viene stabilito il pagamento della tassa di scambio una volta tanto in base alla aliquota rispettivamente del 3.50 per cento e del 5 per cento comprensibile della tassa che sarebbe dovuta per gli scambi successivi all'importazione e all'esportazione.

Ai fini della tassa di bollo alle note, fatture e quietanze rilasciate nel Regno per scambi di merci soggette a tassa una volta tanto, vengono indistintamente assoggettate alla tassa di bollo ordinaria di che all'art. 52 della tariffa Allegata A alla legge 30 dicembre 1923 n. 3268 nella misura stabilita dall'art. 3 dell'allegato D al decreto in esame.

Quietanze, note e fatture

Col nuovo provvedimento in esame si dispone inoltre che gli scambi di caffè, tanto in chicchi quanto in polvere, crudo o tostato, o comunque lavorato, e dei surrogati di caffè sono soggetti per ogni scambio, sia per quelli in Regno, sia per quelli di importazione, alla tassa di scambio nella misura del 2.50 per cento con le norme e le modalità della legge 28 luglio 1930.

Il nuovo decreto porta lievi ritocchi ad alcune tasse di bollo e con l'occasione meglio disciplina altre tasse la cui applicazione ha dato luogo a dubbi e incertezze.

Tali provvedimenti riguardano le tasse relative ai seguenti atti:

1) Atti e documenti scambiati fra la casa madre e le proprie dipendenze o viceversa, nonchè fra le dipendenze di una stessa ditta e quelli scambiati fra una ditta commerciale o industriale e i propri agenti ausiliari che vengono assoggettati rispettivamente alla tassa fissa di lire 0.30 e di lire 0.50.

2) Estratti o copie di conti, lettere di accreditamento e di addebitamento per i quali la tassa fissa di bollo viene elevata da cent. 20 a cent. 50 con nuova disciplina di applicazione.

3) Ricevute, quietanze, note, conti e fatture simili.

Il nuovo provvedimento modifica in parte le aliquote della tassa stabilita dall'art. 52 per la tariffa Allegato A alla legge 30 dicembre 1923 n. 3268 determinandole nel modo seguente: quando la somma supera lire 1 e non lire 100 tassa fissa lire 0.20; supera lire 100 e non lire 3000 tassa fissa lire 1; supera lire 3000 e non lire 300.000 tassa proporzionale: per ogni mille lire o frazione di mille lire, lire 0.30.

Per le somme superiori a 300.000 lire e per le ricevute per somme indeterminate o a saldo per somme inferiori al debito originario senza indicazione di questa o delle precedenti quietanze è dovuta la tassa fissa di bollo da lire 90.

Modificazioni sono state pure apportate alle tasse di bollo per le ricevute e quietanze, note, ecc., di cui gli art. 53 e 54 anzidetti.

Il nuovo provvedimento per quanto riguarda le tasse di negoziazione eleva le attuali aliquote, da lire 2.50 per mille per i titoli nominativi e da lire 4.50 per mille per i titoli al portatore, rispettivamente a lire 3 per mille e a lire 6 per mille. Restano escluse dall'aumento le tasse di negoziazione su cartelle, certificati, obbligazioni, azioni e altri titoli di qualunque specie o denominazione emessi da Provincie, Comuni e altri enti o persone diverse dalle società commerciali e dalle società civili considerate nell'art. 229 del Codice di Commercio.

In conformità dell'aumento dell'aliquota di tassa di negoziazione stabilita per i titoli al portatore delle società nazionali è stata pure aumentata a lire 6 per mille l'aliquota di tassa stabilita sul capitale delle società straniere.

Perequazione tasse Concessioni governative

Allo scopo di perequare le tasse sulle concessioni governative del maggiore sviluppo che le industrie e i commerci hanno assunto nel corso degli ultimi anni sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1) Sostituzione di alcune voci concernenti tasse riportate nella tabella Allegato A alla legge 30 dicembre 1923 numero 3268 e nella tabella che fa seguito all'art. 4 del R. D. L. 29 dicembre 1926 n. 1191.

2) Istituzione di nuove voci di tasse per autorizzazioni e concessioni da parte di autorità governative e di enti locali per l'esercizio di industrie, commerci e altro per le quali non era stabilita alcuna tassa speciale. Tali voci sono compreso nella tabella B annessa all'Allegato F e sono raggruppate nei seguenti titoli: 1) Pubblica Sicurezza; 2) Sanità e igiene; 3) Tutela delle strade e circolazione; 4) Industria e miniere; 5) Commercio.

E' da tener presente che alle tasse di cui alla detta tabella B sono soggette anche le concessioni, le autorizzazioni, gli atti, le dichiarazioni e i provvedimenti amministrativi rilasciati anteriormente all'entrata in vigore del presente Allegato e tuttora validi a tale data non soggetti a vidimazione o rinnovazione con pagamento di tassa di concessione governativa.

Per tali concessioni, autorizzazioni, atti, dichiarazioni, provvedimenti, le tasse devono essere soddisfatte entro il 31 dicembre 1935.

3) Aumento di carattere generale in ragione del 20 per cento per tutte le altre tasse di concessione governativa stabilite nella tabella Allegato A legge 30 dicembre 1923 n. 3268 e successive modificazioni ovvero da leggi speciali, considerato che da quasi un decennio tali tasse non furono ritoccate.

4) Concessione del pagamento rateale per la tassa sulle licenze per la vendita di bevande alcooliche e superalcooliche.

Sugli spettacoli pubblici

Per quanto concerne i diritti erariali sugli spettacoli pubblici (allegato G) il provvedimento contiene due fondamentali disposizioni:

1) Disciplina del trattamento tributario per gli ingressi alle Esposizioni, Mostre e Fiere di qualsiasi specie e per qualsiasi scopo stabilendo una aliquota speciale minima del 2 per cento sui biglietti di ingresso in tutte le manifestazioni del genere, senza alcuna eccezione, e da liquidarsi sull'introito lordo degli incassi. Alla stessa aliquota del 2 per cento sono soggetti i proventi derivanti a Comitati o imprese delle menzionate manifestazioni dalle marche o bollini appositi sui biglietti ferroviari a riduzione, nonchè da eventuali dotazioni o contributi.

Restano pertanto abrogate le disposizioni che disciplinano diversamente (forfait) per le suddette manifestazioni la misura e l'accertamento del diritto erariale, anche se contenuti in leggi speciali, salvo le concessioni già accordate per manifestazioni in corso. Per i trattenimenti invece che hanno luogo nell'ambito delle Esposizioni, Mostre e Fiere, resta ferma l'aliquota normale del 10 per cento.

2) Obbligo della tenuta di un apposito registro della dotazione dei biglietti da parte delle imprese esercenti spettacoli a carattere continuativo.

Per quanto riguarda le tasse sui contratti di borsa il provvedimento ha determinato l'arrotondamento delle aliquote di tassa di cui all'art. 2 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3268, rendendo nel contempo proporzionato al valore delle contrattazioni quello per i contratti di importo superiore alle lire 100.000, istituendo per l'eccedenza sulle lire 100.000 una tassa graduale per ciascun tipo di contratto ed a seconda delle persone dei contraenti per ogni lire 100.000 o frazione di lire 100.000 in più.

Il decreto sui depositi cauzionali

degli affitti

Rileviamo che i dati da noi riportati ieri a proposito del Decreto sui depositi cauzionali degli affitti si riferiscono — come appariva evidente alla lettura — alle consuetudini locatizie di Milano. Per Trieste, infatti, il termine di scadenza dei contratti di locazione scade al 30 giugno, e i termini normali per le disdette dei contratti annuali sono generalmente il 31 dicembre e il 31 marzo.

L'Unione fascista degli industriali ci avverte che nessuna circolare è stata diramata ai soci del Sindacato in merito alle modalità di applicazione del R. D. L. 26 luglio 1935-XIII n. 1412; i soci, d'altra parte, potranno avere tutte le delucidazioni necessarie e relative al nuovo decreto sull'investimento dei depositi cauzionali in Titoli dello Stato presso la sede dell'Unione, via S. Spiridione n. 7, II.

ASTERISCHI

Il Castello di Miramare in un romanzo ceco

Accanto agli «italianisti» e poeti cechi amici dell'Italia, che con il console Giulio Skarlandt, col generale Rodolfo Medek, con Giuseppe Hora ed altri, proseguono la bella tradizione di Jaroslav Vrchlicky e di Giulio Zeyer, l'autore del romanzo «Jan Maria Plojhar», è doveroso rilevare i meriti che si è acquistato il romanziere praghese Ladislao Hajek il quale è anche direttore dell'importante quotidiano di Praga, il *Narodni Stred.* Sarebbe troppo lungo illustrare l'attività del Hájek, sia pure per dimostrare soltanto l'amicizia sincera che lo lega al nostro Paese sin dall'anteguerra. Ci basti qui ricordare il recente successo riportato dal romanziere Hájek con il suo romanzo «Massimiliano e Carlotta», da poco uscito e che tra poco vedrà la seconda edizione. La trama del fortunato romanzo si svolge in parte al Castello di Miramare e in parte nella Lombardia, sulla quale ancora gravava il peso della dominazione austriaca. Il romanziere ha saputo tessere magistralmente non solo la tragica vita dei protagonisti, ma anche mettere in rilievo l'ardente e generosa passione patriottica degli irredenti italiani di quell'epoca, e inoltre dipingere in un quadro suggestivo le bellezze caratteristiche del mare di Trieste, della costa istriana e delle pietraie del Carso. Ma dobbiamo accentuare ancora che il pregio maggiore del romanzo è l'ottima comprensione dell'anima italiana delle nuove terre d'Italia che ha dimostrato il dinamico e originale romanziere ceco.

Movimenti di ispettori scolastici

nel Provveditorato agli Studi di Trieste e Zara

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto i seguenti movimenti nel personale di vigilanza delle scuole elementari, nella Venezia Giulia:

Il primo ispettore scolastico Vittorio Bonat di Parenzo è assegnato alla circoscrizione di Feltre: viene sostituito nella circoscrizione di Parenzo dal primo ispettore scolastico Anselmo Ciani. Il primo ispettore scolastico cav. Olinto Della Mora di Pola è assegnato alla circoscrizione di Brindisi: viene sostituito nella circoscrizione di Pola dal primo ispettore scolastico Carmelo Cottone. Il primo ispettore scolastico cav. Giuseppe Menon di Gorizia è assegnato al Provveditorato agli Studi di Milano: viene sostituito nella circoscrizione di Gorizia dal primo ispettore scolastico Luigi Chelucci.

Alle circoscrizioni vacanti di Tolmino e di Zara vengono rispettivamente assegnati i primi ispettori scolastici Francesco Dogliani e Giovanni Modotto. Alla seconda circoscrizione di Trieste, vacante, viene assegnato il primo ispettore scolastico Giuseppe Roverelli. Il primo ispettore scolastico Aldo Centofanti viene assegnato al Provveditorato di Trieste. La prima circoscrizione di Trieste rimane affidata, come in passato, al primo ispettore scolastico cav. uff. Francesco Lojacono che mantiene pure in supplenza la circoscrizione di Postumia.

La costituzione a Trieste

dei reparti Avanguardisti Moschettieri

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha diramato alle dipendenti Legioni le opportune norme per la costituzione dei nuovi reparti Avanguardisti Moschettieri, ordinati dalla Presidenza centrale. Presso tutte le Case Balilla, Legioni e Comitati, questa notizia è stata appresa col più schietto entusiasmo e le richieste di arruolamento nei nuovi reparti, che potranno essere eventualmente adibiti ai servizi territoriali, sono già numerosissime da parte dei nostri bravi giovani. I ragazzi di Mussolini, sentono che con queste nuove unità l'Opera Balilla potenzia e valorizza sempre dippiù le giovanissime Camicie Nere, assegnando loro anche dei compiti che potrebbero, in determinate circostanze ,essere di somma utilità al Paese. Ecco perchè l'appartenenza a questi reparti è volontaria ed i giovani in essi inquadrati rappresenteranno la parte migliore della nistra giventù.

I reparti Avanguardisti Moschettieri, a cui possono far parte i giovani dai 16 anni compiuti in poi, usciranno per la prima volta a Trieste in occasione del 28 ottobre p. v.

Nel capoluogo ed in Provncia questi nuovi reparti saranno inquadrati nell'ambito delle attuali Legioni, dove gli Avanguardisti Moschettieri costituiranno reparti a sè e si distingueranno per uno speciale distintvo

Il vitto della Congregazione ai decaduti

Tra le forme assistenziali a favore dei poveri che ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, è degna di rilievo quella della distribuzione di vitto a persone decadute e, che per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alla dispensa di via Conti.

Corrispondendo all'appello rivolto dalla Congregazione di Carità ai privati e ai pubblici esercizi, vari benefattori hanno risposto col mettere gratuitamente a disposizione dei bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Questa forma di assistenza che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, merita tutto l'incoraggiamento. Pertanto la Congregazione di Carità rinnova, con questo mezzo, l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. Il bisognoso si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio.

Le generose offerte possono essere comunicate alla Segreteria della Congregazione di Carità o alla Beneficenza esterna, via Istituto 29 pt., stanza n. 9 (tel. 92-85).

Ufficio collocamento dell'industria

Sono disponibili alcuni posti di: mezze lavoranti pellicciaie, manovali per ferriera; per Roma: 1 capo fonditore in ghisa, 4 fonditori. Gli interessati si presentino con il libro di lavoro in via Beccaria 9.

Festa campestre dell'O. B. a San Vito

Domani, domenica si terrà nella Casa Balilla «Edmondo De Amicis» l'annuale Festa dell'uva che incontra sempre grande favore presso gli abitanti del ridente rione. Fra le molte attrattive ci saranno le gare umoristiche: corse nei sacchi, a coppie su tre sacchi, con candele accese, a rana, a scimmia, chioschi per l'uva. Nella sala maggiore ci sarà il ballo.

Gara di bigliardino a Roiano. Lunedì prossimo, alle 20, in piazza tra i Rivi N. 2 A, avrà inizia la quarta gara individuale di bigliardino con quattro ricchi premi gastronomici, fra i quali un grande dindio vivo. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente domenica sera.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: pianino, macchine da cucire, macchine da scrivere, apparecchi radio «Magnadine» e «Zenette», apparecchi fotografici, biciclette, servizio posate argento, lucidatrice elettrica, motorino per macchina cucire, orologi, busta compassi, binocoli, sveglie, lampade, vaso Imari, scendiletto pelo, stoffe, biancheria.

Il quarto corso di coltura co

per ufficiali e soci dell'Istituto Coloniale

La sezione provinciale del to Coloniale Fascista di apre anche quest'anno un cultura coloniale, riservato agli delle Forze Armate, ai soci dell e a quelli dell'Istituto Fascista ra che abbiano almeno frequ assolto il penultimo anno di un superiore, ai professionisti, a gnanti, agli studenti universit studenti medi dell'ultimo corso re e agli impiegati in possesso di studio prescritto per i soci C. F.

Il corso, completamente gra aprirà nel novembre p. v. e durata di mesi cinque, con qu zioni settimanali distribuite in ni opportunamente distanziati zioni s'inizieranno alle 19.15 e ranno alle 20.45 e saranno te professori e assistenti universi discipline fondamentali saranno ria della colonizzazione italiana niera in Africa e politica colon Legislazione coloniale italiana menti di diritto. 3) Geografia politica economica coloniale. 4) patologia coloniale. 5) Istituzi miche. 6) Arte militare coloni coltativo).

Il corso sarà integrato da co del più largo interesse. Alla fine so sarà rilasciato apposito diplom negli anni scorsi detto corso sar di viaggi-premio in Colonia, ris migliori classificati agli esami fi informazioni e iscrizioni rivolge de della Sezione proviciale dell coloniale fascista presso la R. sità, aperta dalle 12 alle 13 e alle 19.30. Le iscrizioni si chiu improrogabilmente il 21 ottobre.

Estrazione di obbligazioni Città d

Il Podestà rende noto che novembre p. v. alle ore 10, in del Municipio, seguirà la 36. zione delle obbligazioni del della città di Trieste dell'ann nella misura stabilita dal pian mortamento. I titoli estratti rimborsati 15 giorni dopo l'est presso il Tesoriere comunale (v Nordio N. 11)1 al ragguaglio d per ogni 100 corone nominali gazioni non convertite, mentre gazioni convertite saranno rim alla pari.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

"Triestina compagine delle più forti„

Giudizi degli esponenti del Bari

La partenza per Torino

Il «Littoriale» pubblica un'intervista ...a dal presidente e dall'allenatore del Bari al corrispondente del quotidiano sportivo romano, nella quale ...no accenni alla partita giocata ...banco-rossi al nostro Stadio ...re riprodotti a testimonianza ...favorevole impressione suscitata ...Triestina anche sui dirigenti della ...a barese. I giudizi sono tanto ...singhieri in quanto espressi da ...nti della compagine sconfitta. Il ...te del Bari ha detto ai colleghi: «...nendo nella forza della Triestina, ...ndo ho assistito al gioco dei giocatori, mi sono convinto che ben poche ...e attualmente possono farvi fronte ...revolmente. In tutti i reparti gli ...ari nostri di domenica scorsa si ...mostrati a posto, e specie i componenti la linea attaccante conducevano un gioco infernale, ricco di passaggi volanti ed improvvisi e tali da ...lgere la nostra difesa. Non si può infatti, non riconoscere che la Triestina costituisce attualmente una delle squadre più lanciate, e del resto la sconfitta subita dalla Fiorentina è più che eloquente».

Ecco come l'allenatore Kutik ha espresso all'intervistatore la sua ammirazione per la Triestina: «E' un autentico squadrone, quello degli alabardati. Una compagine che potrebbe, se riuscirà a mantenere l'attuale grado di forma, dare fastidi anche alle squadre blasonate e finora il suo comportamento è più che eloquente».

La Triestina, com'è noto, giocherà domani a Torino contro la forte squadra granata. I rosso-alabardati partiranno stamane per il Piemonte nella formazione dell'incontro con il Bari. Mian, che sconta la seconda e ultima giornata di squalifica, sarà sostituito da Pasinati. Indiscrezioni sulla formazione degli azzurri per l'incontro di Praga del 27 corrente ci permettono di riferire che la partecipazione di Colaussi quale ala sinistra della Nazionale non è messa in dubbio dagli esponenti della Federazione.

...lciatore Ticozzelli volontario ...le Camicie Nere nell'A. O.

ROMA, 11

...eppe Ticozzelli l'ex giocatore di ...più volte «nazionale» ed attual... fra gli stimati allenatori delle ...e italiane, si è arruolato volonta... una Divisione di Camicie Nere col ...di capomanipolo. All'atto dell'im... per l'Africa Orientale, Ticozzelli ...luto inviare per il tramite della ...enza della Federazione Italiana ...Calcio il suo saluto a tutti gli ...ri italiani.

...vo Presidente della S. S. Ponziana

...fficio sportivo della Federazione ...asci di Combattimento comunica: ...residente del «Coni» ha ratificato ...nina del camerata Luciano Orlan... presidente della S. S. Ponziana, ...stituzione del camerata Luciano ..., dimissionario per ragioni pro...nali. Le consegne hanno avuto luo...ri sera alla presenza dell'ispettore ...vo del P.N.F., che ha ringraziato ...nerata uscente a nome del Segre... federale per l'attività encomia...nte svolta ed ha tracciato le diret...er il futuro sviluppo del sodalizio.

...estina B-Ponziana

...enica, ore 15.30, campo Ponziana

...nenica prossima 13 corrente, la ...ra bianco-azzurra del Ponziana ...a preparandosi al campionato di ...divisione, si incontrerà sul pro...erreno a S. Andrea con i cadetti ...alabardati. La partita si annuncia ...ntissima perchè, a parte il valore ...anco-azzurri, non noto ancora per... ...on si sa la formazione della squa... ...i è anche la curiosità di vedere ...era i giocatori alabardati che cer...te rivestiranno la maglia della pri...quadra: alludiamo a Rancilio, Lo... Bucci, Romano, Simonetti ed altri. ...rtita si inizierà alle 15.30, e sarà ...luta da un incontro tra squadre ...i.

...corso del giocatore scelto

...gby allo Stadio del Littorio

...Direttorio della V zona organizza ...omenica 13 corr., il primo «Concor... giocatore scelto». A questo con... dovranno partecipare tutti i gio... tesserati. Potranno parteciparvi ...i tutti coloro che intendessero pra... il gioco del rugby, anche se non ...ati. Le prove per il concorso ...no luogo allo Stadio del Littorio ...izio alle 14.30 precise.

...oncorrenti verranno suddivisi in ...ategorie: avanti e linee arretrate. ...nno così compilate, alla fine delle ..., due classifiche. Inoltre si terrà ...se un atleta ha giocato o meno ...ne partita di rugby. Così verranno ...te due altre classifiche. Ai primi ...ficati delle graduatorie così for... verranno assegnate in premio delle ...glie. I quattro migliori classificati ...dine assoluto, senza distinzione di ...atoria, verranno inviati al concor...ale interzone che avrà luogo a Bo... il 20 corrente.

...prove del concorso sono distinte in: ...se: 50 m. piani; 50 m. con percor... obbligato (con il pallone); 50 m. con ...rso obbligato (in dribbling); staf... 4x100 (con il pallone).

...corsi: calcio in uscita laterale; ...di rimbalzo; tiro di trasformazio... ricezione del pallone (al volo, ...ra); arresto: del giocatore; del ...ling.

...me dei regolamenti: regolamento ...co; regolamento organico.

... dar modo ai concorrenti di poter ...cipare al concorso ben preparati sul ...amento sia organico che di gioco, ...vo allenatore Renato Bevilacqua ..., sabato 12 corr., alle 18, una le... teorica nella sede del G. U. F., ...Rossini 4. A questa lezione potran...sistere tutti coloro che desiderano ...ler parte al concorso. Le iscrizioni, ...ite, si accetteranno sabato al G. U. ...alle 18-19 e dalle 20-22 o domenica ...Stadio del Littorio fino all'inizio ... prove.

...iornata sportiva dei poligrafici

...gi, ore 15, campo di Montebello

...solerte Dopolavoro Poligrafico «L. ...ra-Sassi» organizza per oggi, sa... alle 15, sul campo di Montebello, ...arta giornata polisportiva dei ti...fi. Il programma, quanto mai at...te, comprende la partita di ri...ta del gioco del calcio fra tipografi ...i e tipografi magri, partita questa ...anto successo ottenne la volta scor...o... scontro sarà arbitrato dal gio...e Mian della Triestina). Si svol... quindi una gara staffetta mista, ...rsa degli asinelli e una gara auto...listica per bambini con premio al ...o arrivato un abbonamento al *Cor... dei Piccoli*. Prezzo d'ingresso: ...ni lire 1, donne 0.50.

La gratitudine di Abbazia per le provvidenze del Regime

ABBAZIA, 11

Com'è noto, la Commissione per la concessione di mutui di favore di cui al R. Decreto Legge 28 giugno 1935-XIII, n. 1172, presieduta da S. E. il Prefetto Turbacco, ha erogato alla somma di 7 milioni 725.000 lire, ricavata dai ribassi per derivanti dal fondo di 25 milioni di lire, 600.000 al Comune di Abbazia per i lavori di completamento della fognatura e 500.000 lire all'Azienda di soggiorno di Abbazia per la sistemazione di debiti onerosi.

La notizia ha recato un senso di viva gratitudine e di grande compiacimento anche nella nostra riviera. Il provvedimento viene a risolvere, infatti, in favore del Comune un gravoso problema di lavori pubblici consentendo di effettuare l'urgente opera di canalizzazione nel modo più consono ed efficace, mentre l'Azienda di soggiorno, libera dai più pesanti oneri finanziari, è posta in grado di adoperarsi con ampia disponibilità e libertà per lo svolgimento di quella complessa attività che ha dato fin qui tanti magnifici frutti a valorizzazione della stazione turistica.

Inoltre in seguito sempre all'intervento di S. E. il Prefetto, il Comune di Abbazia ha ottenuto in questi giorni il mutuo di favore dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale di lire 3 milioni e mezzo di lire necessario per l'ampliamento dell'acquedotto di Abbazia.

Tali provvidenze sono una novella attestazione dell'amorevole interessamento del Duce per le sorti di questa Provincia e come il popolo devoto e riconoscente di questa popolazione è diretto al Governo fascista e al suo Capo, particolari espressioni di gratitudine e di affettuosa devozione sono rivolte a S. E. il Prefetto Turbacco che ha concretato l'iniziativa nella sua più rispondente distribuzione, adoperandosi acchè il provvedimento avesse la sua rapida, immediata effettuazione.

Giuoco di tombola a S. Giacomo. La tombola a favore delle Case rionali Balilla di Guardiella e S. Giacomo avrà luogo domani, 13 corrente, alle 16. Vincite: quaterna lire 200; cinquina 300, prima tombola 1500 e seconda tombola 400. Prima dell'inizio del giuoco la banda dell'Opera Balilla sosterrà un concerto di musica varia.

Il Consultorio materno della Società degli Amici dell'Infanzia

Accanto alle varie attività degli Amici dell'Infanzia, che fanno di questa vecchia istituzione triestina una vera e propria Opera Pia, esiste da molti anni un Consultorio per gestanti e per madri allattanti, il quale è a sua volta un vero Centro che agisce nel senso voluto dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Questa sezione, che risponde a un sentito bisogno, in quanto ai svariate dà al Consultorio molteplici agevolazioni e i loro bambini, ha carattere di pura beneficenza, in quanto non soltanto largisce pareri e suggerimenti medici, ma aiuta anche materialmente le mamme povere, con l'erogazione di alimenti, di biancheria, materassi, coperte, corredini e di sapone.

La Società degli Amici dell'Infanzia ha bisogno perciò di vedere aumentato il numero dei suoi soci e benefattori, per poter adempiere anche a questa missione di pura beneficenza che completa la sua vasta azione pro' infanzia con il Dispensario del latte, la Clinica per le malattie dei bambini, ecc. ecc.

La vecchia, fedele falange dei soci della S. A. I. non deve diminuire, ma accrescersi, e devono aumentare pure coloro che nelle varie liete e dolorose circostanze usano manifestare la loro gioia o il loro cordoglio con una elargizione a scopo benefico. Tra oltre cinquant'anni, il vecchio sodalizio agisce nel campo dell'assistenza alle madri e ai bambini con riconosciuti e continui successi; è utile che esso possa continuare e intensificare un'attività che le alte gerarchie del Regime hanno ripetutamente riconosciuta esemplare.

Due gite del Dopolavoro «Acegat». Come annunziato, domani il Dopolavoro dell'«Acegat» intraprenderà due gite: una indetta dalla sezione turistica con automezzo alla volta di Cividale e Castelmonte con visita del famoso Santuario, e una organizzata dalla sezione calcio allo scopo di far partecipare i tifosi acegatini alla partita tra le squadre dell'«Acegat» e del «Capodistria». La partenza per Cividale avverrà alle 6 dalla sede, Ritorno a Trieste alle 22 circa. Prezzo lire 11.50. Possono intervenire anche simpatizzanti. Per Capodistria la partenza avverrà con i piroscafi della Società Capodistriana

Cronache radiofoniche del C.O.N.I.

Questa sera da tutte le stazioni dell'Eiar», alle 20.30, nelle cronache radiofoniche a cura del «Coni»: Medicina dello sport.

Il torneo del Tennis triestino

L'interessante competizione tennistica va volgendo verso la sua conclusione. Ieri si è giocata soltanto la partita del singolare uomini (3.a categoria), vinta da Rossi contro Dalla Porta, per 6-3, 3-6, 7-5. Oggi sono in programma le seguenti partite:

Ore 15: S. U. 2-3: Polacco-Cattaneo.
Ore 16: S. U. 3 (finale): Novacco-Rossi.

Il Dopolavoro Cooperative alla Selva di Piro e Rio dei Gamberi. Sono ancora disponibili i biglietti per la gita che la sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie farà domani alla volta della Selva di Piro, Rio dei Gamberi e Grotta del Tessitore. Quota lire 12. Iscrizioni in via Tiziano Vecellio 4.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Antonio G. Scopinich, dal cav. Filippo Matarazzo e famiglia lire 50 pro Fondo D. Tripcovich.

Per onorare la memoria di Roberto de Lugnani, da Pierina Menotti lire 15, dalla famiglia Rauter lire 10 pro VII Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).

Per onorare la memoria di Mauly Cosulich, da Lilly Bozza Salem lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore).

Per onorare la memoria del comm. Vittorio Girardelli, da Lilly Bozza Salem lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Guido Malusà, in una triste ricorrenza, dalla famiglia lire 20 pro Guardia medica.

Nella triste ricorrenza della dipartita di Nucci Zudik, da N. N. lire 15 pro Congr. di Carità (famiglia già destinata).

Nel III anniversario della morte del caro indimenticabile Ferruccio Pagnozzi, per onorarne la memoria, dalla moglie Maria lire 20 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria di Lorenzo Glessich, nel II anniversario della sua morte, dalla famiglia lire 20 pro Congr. di Carità.

Permesso di panificazione notturna. In conformità alle disposizioni di cui il R.D.L. 17 marzo 1927, n. 386, concernenti la disciplina del lavoro nei panifici di notevole potenzialità, con forni a regime continuo, Francesco Bossi del fu Luigi, proprietario del panificio meccanico sito al n. 10 di via A. Diaz, ha chiesto l'autorizzazione da parte del Ministero delle Corporazioni di poter lavorare e far lavorare in ore notturne nel suddetto panificio. Visto l'art. 7 del R. D. 28 giugno 1908 n. 432, nonchè l'art. 5 della Legge 21 marzo 1908 n. 105, si ordina l'affissione del presente avviso all'alzo pretorio del Comune, per quindici giorni a cominciare dall'11 ottobre a. c. e si invitano gli interessati a produrre entro tale termine eventuali osservazioni e proposte.

Il segreto di Rothschild

La storia della favolosa fortuna dei Rothschild è stata spesso oggetto di studi, di storie romanzate e persino di films e di operette. Effettivamente essa rappresenta in più punti, oltre a forti elementi umani, motivi di interesse e di meditazione anche per l'uomo moderno. Tipico in questo senso è il segreto delle grandiose e sempre fortunate speculazioni delle Banche Rothschild, segreto che si può riassumere in poche parole: massima celerità nelle informazioni e nella trasmissione degli ordini; sapere sempre prima, arrivare sempre prima di tutti, coi più arditi mezzi consentiti dalle comunicazioni dell'epoca: staffette speciali, navi celeri, piccioni viaggiatori. Fu in grazia di questo principio che, ad esempio Nathan Rothschild riuscì a conoscere per primo a Londra la notizia della vittoria di Waterloo ed a guadagnare in borsa cento milioni di sterline.

Oggi, dopo più di un secolo, il segreto non ha perduto certo valore: oggi più che mai «il mondo è dei solleciti», come dice il proverbio. Ogni uomo di affari deve ripeterselo continuamente.

Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il Telefono Interurbano. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia di Carlo Micheluzzi al Teatro Fenice

Lunedì prossimo debutta alla Fenice, per un breve turno straordinario di rappresentazioni, la comica Compagnia veneziana diretta dal cav. uff. Carlo Micheluzzi. Ecco l'elenco artistico: Margherita Seglin, Pina Bertoncello, Rosina Bertoncello, Maria Diodà, Elvira Pasquali, Gina Ror, Odelmina Rossato, Rosina Rossi, Titella Urbani, Riccardo Diodà, Ramerez Bonato, Gino Ravazzin, Gastone Ror, Emilio Rossetto, Mario Rossi, Luigi Tasca, A. Zanetti. Come spettacolo di debutto si darà la bella commedia di Alfredo Testoni «Balconi sul Canalazzo».

La varietà al Regina

Continunano con successo al Cineteatro Regina le rappresentazioni offerte dal Gruppo Artistico Triestino diretto da Fulvio Menotti. Nello spettacolo di ieri Aura Grisi e Fulvio Menotti hanno eseguito il duetto «Glù-glù», mentre Maria Fulvio ha presentato la nuova canzone «Cose che passano» e con Aura Grisi ha eseguito, assai festeggiata, il duetto «Non dir good night». Tutta la Compagnia si è poi esibita nella brillantissima commedia «Omini, omini... eterni Dei!» nella quale hanno rifulso le belle qualità della simpatica Anna Carpi, del bravo Giulio Greni, del cav. Armando Borisi, Bianca Greni, Enrico e Lea Bartol. Oggi l'intero spettacolo si replica.

Il Carro di Tespi "Balilla„ a San Giusto

Il Carro di Tespi del Comitato prov. dell'Opera Balilla di Trieste fece domenica scorsa la sua apparizione sul campo della Casa «Toti» in occasione della tradizionale festa campestre, sicchè un gran numero di persone potè assistere allo svolgimento dell'interessante programma, sostenuto da circa 80 Piccole e Giovani Italiane. Piacquero assai il coro «Marinella» e le stornellate delle organizzate di San Giusto, «Galoppo dei fantini» eseguite dal complesso servolano, la tarantella - dall'operina «Cappuccetto rosso» - ballata dalle piccole di Montebello, la danza eseguita dalle fanciulle del G. A. del «Dimm», nonchè «Schubert ed Anna», motivo coreografico delle scolare della Scuola evangelica. Fra il folto pubblico di genitori e di giovani, abbiamo notato il cav. uff. centurione Cassana, presidente prov. dell'O. B. e il vicepresidente cav. centurione G. M. Gatti.

L'indovinata iniziativa, dovuta agli organizzatori della festa campestre, ebbe esito brillante grazie alla collaborazione entusiastica dei numerosi camerati e camerate insegnanti di musica, di canto corale e di balletti presso le Case Balilla e presso gli istituti concorrenti. La direzione del programma è stata dal Comitato di San Giusto affidata al prof. Giuseppe Esopi, quale proprio collaboratore nelle sezioni di musica e di canto corale.

Spettacolo al Dopolavoro del G. R. F. «Casciana». Questa sera alle 20.45 nella sede sociale sarà tenuto un trattenimento di arte varia con un programma di attrazioni di magìa moderna. Prezzi assolutamente popolari: primi posti lire 1.50, secondo lire 1; ragazzi centesimi 50.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Oggi, alla sede «S. Vito», alle 18.30 e 21, spettacolo cinematografico col film «Ronny» con Kate von Nagy e Willy Fritsch. Domani, domenica, il film sarà replicato, alle 15.30, alla sede «Vittorio Veneto» e dalle 18 in poi alla sede «S. Vito».

Recite di filodrammatici

«La maschera e il volto» al Dopolavoro CR.D.A. Ieri sera il direttore artistico della filodrammatica C.R.D.A. ha posto fine alle prove della commedia «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli, prove che si sono susseguite a passo accelerato da breve periodo di tempo. Lo spettacolo, che si svolgerà questa sera al Dopolavoro Crda di via S. Francesco, avrà inizio alle 21.

"La morte in vacanza„ di A. Casella

Lunedì al Teatro Verdi

Lunedì 14, alle 20.45, la Filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà al Teatro Verdi «La morte in vacanza», la bella commedia di Alberto Casella, che il pubblico conosce attraverso la riduzione cinematografica. Il lavoro teatrale è senz'altro più completo e più perfetto e il pubblico non perderà l'occasione di gustare questa interessante commedia, anche tenendo presente che questa recita serve alla filodrammatica quale prova generale per la rappresentazione che avrà luogo a Roma in occasione del concorso nazionale filodrammatico.

In considerazione che la recita è una manifestazione dopolavoristica, i prezzi sono tenuti notevolmente bassi e precisamente: Ingresso ai palchi, alla platea e alla I e II galleria lire 2, dopolavoristi lire 1.50, palchi piepiano e primo ordine lire 10, poltrone in platea e prima galleria lire 2, ingresso al loggione lire una.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 ottobre 1935-XIII:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra della Rinascente diretta dal m.o Roberto Percuoco. — 12.15: — Dischi. — 12.30: Orchestra da camera Malatesta: Concerto verdiano. — 13: «La moda e le attrici», conversazione di Laura Adani. — 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.45: Dischi - Borsa. — 14: Cronache italiane del turismo - Dischi. — 16.40: Il Teatrino dei Balilla: Giochi di bimbi (la Zia dei perchè e Radiolina). — 16.55: Rubrica della signora. — 17: **Radiocronache dall'Asmara.** — 17.5: Estrazioni del Regio Lotto. — 17.10: Concerto del Quartetto di cetre Madami. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto - Bollettino ortofrutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere. — 20.20: Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto. — 20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I. — 20.50: **Valzer a grande orchestra,** direttore m.o Tito Petralia. — 21.20: Conversazione di Gigi Michelotti. — 21.35: **Varietà.** — 22.5: Notiziario di varietà. — 22.15: Musica da ballo - Orchestra Cetra.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico succ.: «Il conte di Montecristo», con Robert Donat ed Elissa Landi. Imminente: «La vedova allegra», il vertice della produzione mondiale Metro con Maurice Chevalier e Jeannette MacDonald. Regia di Ernst Lubitsch. Musica di Franz Lehar.
Nazionale. 16.15: Prima: «Rumba», con G. Raft, C. Lombard, e Discorso del Duce a 20.000.000 di italiani.
Excelsior. 16.30: Grandioso succ.: «Sequoia», con Jean Parker. Imminente: «Il lupo scomparso», un giallo appassionante con Warrne William e Mary Astor.
Supercinema Eden. 16: «Lo scandalo del giorno», grande trionfo di Clark Gable, capolavoro Metro Goldwyn!
Fenice. 16: Succ.: «La vita notturna degli Dei». Varietà Comp. Riccioli presenta «Mi voglio divertire».
Italia. 16: «Avventura in Polonia», film delizioso con protagonista insuperabile Gustav Froehlich.
Regina. 16: «Il grande Barnum», film spettacolare, con Wallace Beery. Sulla scena: «Omini... omini... eterni Dei», 1 atto brillante. Dopolavoristi L. 1.
Impero. 16: «La donna è mobile», con Joan Crawford, Clark Gable e Robert Montgomery. Colosso Metro.
Reale. «Fiore di Haway», con Martha Eggerth. Musica di Abraham. Successone.
Garibaldi. 16: «Gli occhi dell'anima», con Rosemary Ames e V. Jory. L. 1.
Novo Cine. 16: «Un delitto nella nebbia», supergiallo avvincente con Mary Brian. Lire 1.
Massimo. 15.30: «La moglie indiana» il più trionfale successo di Silvia Sydney. L. 1.
Moderno. 16: «L'uomo dai due volti», con Warner Oland. Fox. Topolino a colori.
Armonia. 15.30: «Marcia nuziale», Debutto nuova Comp. Marcelli-Marinelli.
Odeon. 16: «Incatenata», con la coppia Joan Crawford e Clark Gable. Topolino.
Savoia. 16: «La morte in vacanza», il capolavoro di Fredric March. Esclusi minori 16 anni.
Venezia. 15.30: «L'Imperatrice perduta», grandioso»; segue Stan e Oliver in «Sottana che passa».
Vittoria (Settefontane 56). 16: «La danza di Venere», con J. Crawford, C. Gable, F. Tone, nonchè «Abissinia», impressionante documentario nel misterioso e barbaro mondo etiopico.
Azzurro. 16: «Angeli senza paradiso», con Martha Eggerth. Colosso. II 0.80.
Belvedere. 16: «Il re della jungla», con Buster Crabbe e Francis Dee. II 0.80.
Argentina. «Il segno dei 4», prod. 1935-36, II visione assoluta, e «Tre contro la morte».
Popolo. 16: «L'ussaro nero», forte dramma. In chiusa Topolino.

CRONACA GIUDIZIARIA

La tragica fine dell'avv. Pozzo-Balbi

La vedova condannata ad otto anni

(Corte d'Assise) E' continuato, ieri mattina, sotto la presidenza del comm. Petretti, il processo a carico della vedova Maria Sachs-Pozzo-Balbi. L'udienza s'è aperta alle 9 con la requisitoria del P. M. cav. uff. Marinaz.

Il rappresentante della pubblica accusa, riassunte le circostanze processuali, fatta una severa e minuziosa disamina dei vari e molteplici episodi che hanno provocato il delitto, ritenuta l'imputata colpevole di omicidio preterintenzionale e, tenuto conto di alcune circostanze aggravanti e cioè quella di avere, la Sachs, approfittato del tempo di notte e del fatto che la vittima, dormendo, si trovava in condizioni di non potersi difendere nonchè quella di avere agito contro un proprio congiunto, ha concluso col chiedere 15 anni di reclusione, due dei quali condonati per indulto. Tale richiesta è motivata anche perchè l'attenuante della semiinfermità mentale viene annullata dalle aggravanti.

In difesa dell'imputata ha parlato quindi con calore e abbondanza di argomenti, l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich il quale, pur ammettendo trattarsi di omicidio preterintenzionale, ha invitato la Corte a tener conto dell'attenuante della semiinfermità nonchè di quelle derivanti dall'art. 62 numeri 1 e 2 e cioè di avere agito, la Sachs, per motivi di particolare valore morale e sociale nonchè quella riflettente la provocazione.

Nell'udienza pomeridiana il P. M. ha replicato per controbattere le argomentazioni del difensore; questi ha ripetuto sostenendo con argomentazioni sottili la propria tesi. La Corte, dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio ha pronunciato sentenza in base alla quale, ritenuto provato l'omicidio preterintenzionale con l'aggravante dell'art. 61 n. 5 nonchè quella dell'art. 585, concessa l'attenuante della provocazione e quela derivata dalla semiinfermità di mente, esclusa l'aggravante della premeditazione, ha condannato la Sachs ad otto anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici nonchè all'internamento in una casa di custodia per un periodo non inferiore a tre anni dopo espiata la pena della reclusione. All'imputata sono stati condonati due anni per indulto.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avv. Riccardo Gefter-Wondrich; cancelliere signor Palma.

488 dischi, tre violini e...

(Tribunale Penale) La mattina del 27 giugno scorso, il negoziante Vittorio Robboni, proprietario di un negozio di apparecchi radiofonici e grammofonici si recò all'ufficio di polizia di piazza Dalmazia per denunciare un furto commesso nella notte. Il Robboni spiegò che mentre si trovava a letto, un vigile urbano lo aveva avvertito che i ladri, scassinata uno saracinesca, erano penetrati nel suo negozio.

Recatosi sul posto e fatto un inventario constato che 488 dischi nonchè tre violini e tre grammofoni valigia erano stati asportati dai ladri.

La Questura, raccolta la denuncia, inviò subito degli esperti per fare dei rilievi. I risultati di questa minuziosa inchiesta lasciarono però molto perplessi i funzionari sull'effettuazione del furto data la località centrale nella quale si trova il negozio nonchè la vicinanza di un bar i cui clienti erano rimasti seduti fino alle 2 intorno ai tavoli disposti proprio davanti al negozio. Per cui, tenuto conto di altre circostanze di contorno, non ultima quella che un così grosso bottino di dischi, come quello denunciato dal Robboni non era facile asportare senza attirare l'attenzione di qualche passante, i funzionari ritennero che il Robboni avesse simulato il furto nell'intento di riscuotere l'importo equivalente al danno subito dalla Società Assicurazioni di Fiume, presso la quale era assicurato. Date queste risultanze il Robboni venne perciò denunciato per tentata truffa e per simulazione di reato.

Ieri, alla quinta sezione, si è avuto il processo. Il Robboni ha respinto recisamente le accuse che gli sono state mosse. Non pertanto il P. M. ha ritenuto di chiedere un anno e sei mesi di reclusione più 1600 lire di multa.

Il Tribunale però, dopo un attento esame delle circostanze processuali, è venuto nella determinazione di assolvere per insufficienza di prove il Robboni.

Presidente cav. Zetto; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Janni.

Mortale sciagura della strada

Il commerciante Ermenegildo Falcier di Cipriano, di 27 anni, da Zenson di Piave, mentre sulla propria motocicletta si dirigeva verso Trieste, giunto nei pressi di Pieris, andò a sbattere contro il rimorchio di un autotreno proveniente da Monfalcone. Trasportato all'ospedale Vittorio Emanuele III di Monfalcone, il disgraziato, avendo riportato la frattura del cranio, morì poco dopo.

Due lievi incidenti d'auto

Ieri nel pomeriggio, mentre passeggiava con la mamma nei pressi della Stazione Marittima, il bambino Sergio Moi, di 1 anno, abitante in Androna della Scala 2, fu sfiorato dal parafango di un'auto che lo gettò a terra. Vedendolo ferito alla tempia sinistra, la mamma si affrettò ad accompagnarlo all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Lo stesso infortunio toccò, ieri sera, in via della Ginnastica, al sessantenne Giovanni Mircovich, portinaio dello stabile n. 35 di via G. Carducci. Sfiorato da un'auto mentre si accingeva ad attraversare la via, anch'egli rimase fortemente contuso alla tempia sinistra, ove riportò una ferita lacero-contusa ledente la doppia cute.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani dalle 18, ballo per soci e signore. Pure domani gita a San Servolo: partenza alle 7 da piazza Martiri Fascisti. Continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica.

Società Alpina delle Giulie. Venerdì 18 alle 20.30 congresso generale Sezione. Invitati soci. Continuano iscrizioni escursione Monte Re. Autocorriera. Chiusura entro 20.30.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani alle 8 atlete in Stadio Littorio. Domani dalle 18.30 in poi trattenimento danzante.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani dalle 18 alle 24 primo tè danzante per soci e invitati. Valgono inviti permanenti stagione passata.

Dopolavoro Chimici. Oggi sospeso alle 16.30 pallavolo femminile causa lavori campo. Alle 21 trattenimento danzante per soci, familiari e simpatizzanti. Alle 21 pallavolo maschile. Domani alle 19.30 dopocena danzante.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domani escursione Divaccia-Auremiano. Partenza Stazione Centrale alle 7.15. Pranzo dal sacco. Arrivo in città alle 21.

D.I.M.M. Sezione A. Lunedì prima lezione danze ritmiche per signorine dalle 20 alle 21. Martedì danze ritmiche signore e bambine dalle 16 alle 19. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria. Aperte iscrizioni scherma, lingua francese e filodrammatica. Domani gita al Monte Re e Monte Tura con automezzo attrezzato. Prenotazioni in segreteria fino a questa sera alle 20.

D.I.M.M. Sezione C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento familiare.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani gita Monte Re; partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Posti disponibili. Prezzo lire 8; iscrizioni via Coroneo 17.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Chiuse le iscrizioni scampagnata a Planina di Vipacco. Orario di partenza: domani alle 6 dalla sede.

Dopolavoro C.R.D.A. Questa sera alle 21 recita con «La maschera e il volto». Domani gita a Gorizia, Monte Sabotino. Ritrovo partecipanti alle 6.45 sede. Ritorno alle 21. Domani alle 16 campo sportivo C.R.D.A. partita di calcio fra le squadre: Gruppo sportivo «Venier»-Dopolavoro aziendale C.R.D.A. Domani dalle 18 alle 22 tè danzante.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sono disponibili posti gita Selva di Piro e Rio dei Gamberi. Lire 12. Iscrizioni sede. Domani atlete alle 8 piazza Goldoni, per recarsi Stadio Littorio. Aperte iscrizioni sezione atletica e ginnastica femminile, in sede.

Dopolavoro «G. Beltrame». Domani sera, dalle 20 alle 24 trattenimento danzante. Invito permanente.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica 20 ottobre gita con automezzo a Gorizia, Montesanto e Redipuglia. Iscrizioni e informazioni piazza Garibaldi 11. Quota lire 9.

G. A. R. S. Venerdì 18 alle 20.30 congresso annuale Sezione.

Associazione XXX Ottobre. Iscritti alla gita Monte Maggiore Abbazia e Fiume invitati questa sera alle 20.30 sede. Ritrovo domani mattina alle 6 sede.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17 riunione sezione Giovanile.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Massimiliano, Salvino.

NASCITE (11 ottobre 1935-XIII): Leghissa Marta; Vittozzi Vincenzo; Pugliese Mario.

DECESSI: Lenardon Ernesto, a. 28; Miniussi ved. Venier Angela a. 69; Wartbüchler Francesco, a. 75; Bratina ved. Zilli Maria, a. 69; Floriancich ved. Augustincich Carolina, a. 87; Debevec ved. Ferfila Anna, a. 68; Brumatti in Dapretto Vittoria, 47; Rigutti Emma, a. 55; Parovitti Guido, a. 47.

MATRIMONI CELEBRATI: Nelli Ernesto, studente con Lussi Clara, insegnante media; Semolini Giovanni, tipografo con Strohhecker Carla, casalinga; Pugliato Paolo, impiegato con Gabersi Liliana, casalinga.

La Borsa di Trieste

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

[illegible]

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 E; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 10.1 AL; 11.28 OS; 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 D

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

[illegible]

Offerte di personale di servizio

[illegible]

DICIASSETTENNE principiante, pulita, di bella presenza, robusta, offresi. Corridoni 5, latteria, angolo piazza Garibaldi. 7582 A

DOMESTICA offresi, media età, brava cucinare, buoni attestati. Via Zanetti 4, portinaia. 80650 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Carpison 7-II, presso Petronio. 47157 A

DOMESTICA media età, capace tutti lavori, cucinare, offresi. Gelsi 3, portiere. 80563 A

DONNA brava cucire, rammendare, stirare, offresi a giornata. Via Imbriani 7-IV. 47145 A

DONNA anziana robusta capacissima, lunghi buoni attestati, cerca posto stabile o prestaservizi. Antonio Caccia 5-III. 47116 A

DONNA fiducia cocuperebbesi stabile presso coniugi o signora sola; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 47163 A

DONNA prestaservizi offresi tutto fare. Via del Bosco 5-II. 47174 A

FRIULANA bella presenza, buoni attestati, 24-enne, Viale XX Settembre 86-IV, sinistra. 80573 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi oppure tutta giornata. Pondares 21, Lippert. 80567 A

PRESTASERVIZI trentenne brava tutt. lavori, buoni attestati, offresi. Timeus 14, calzolaio. 80599 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Udine 49, pt. 80598 A

PRESTASERVIZI presenza, attestati lunghi, due lingue, offresi. Telef. 59-27. 80584 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. S. Maurizio 9, interno, Bullo. 80580 A

PRESTASERVIZI giovane, brava lavare, stirare, cucinare, offresi. Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7581 A

QUINDICENNE offresi cassiera, senza pretese, brava conti. Indirizzo Piccolo. 47117 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori, miti pretese. Vidali 6-III, porta mezzo. 47108 A

RAGAZZA principiante, piccola famiglia offresi per tutti lavori di casa. Rivolgersi portinaia via Tagliapietra 4. 47102 A

RAGAZZA tutto fare e cucinare, cerca posto stabile presso piccola famiglia. Via F. Crispi 49, portinaia. 47101 A

RAGAZZA buoni attestati offresi. Via Crispi 44, calzolaio. 47166 A

RAGAZZA prestaservizi, lunghi e ottimi attestati, offresi giornata. Via Crispi 39, portineria. 47167 A

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, buoni attestati, offresi. Carducci 12, Zanier. 80604 A

RAGAZZA slovena capace cucinare, tutti lavori, offresi prestaservizi. S. Giacomo in Monte 4-IV. Nanut. 80565 A

RAGAZZA forte, sana, giovane, offresi tutto fare. Via Giulia 40, portinaia. 80506 A

RAGAZZA brava, capace tutto fare, anni 28, forte, robusta, buoni attestati, bella presenza. Via Giulia 10, portinaio. 80601 A

RAGAZZA diciassettenne tutto fare offresi miti pretese. Commerciale 7, porta 23-V. 80578 A

RAGAZZA bella presenza, 25-enne, buoni attestati, capace tutto fare, offresi. XX Settembre 12. 80600 A

RAGAZZA offresi con attestati, stabile per Trieste o fuori. Moscheni, Foscolo 27. 80588 A

RAGAZZA offresi tutto fare, buoni attestati. Via S. Spiridione 6, portineria. 47147 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare, anche cucinare, offresi. Viale XX Settembre 33, portinaia. 47143 A

RAGAZZE due capacissime cucinare, tutti lavori di casa, buoni attestati, offronsi. Via Milano 11, portinaia. 80653 A

RAGAZZETTA principiante offresi. Bellinzona 12-II, Lenardon. 80612 A

RAGAZZETTA offresi. Via Commerciale 33, carbonaio. 47135 A

SEDICENNE buona, forte, offresi. Giulia 13-V, Pecenco. 80596 A

TRENTOTTENNE offresi stabile, tutto fare, pratica cucina. Via Istituto 21, pianoterra. 80636 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, diverse cameriere, nurses, governanti, vicemadre, cuoche moltissime, domestiche, prestaservizi, donne fiducia, signore, signorine, per Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, meridionali, colonie, estero, cerchiamo. Via Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutta Italia, diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti, altro personale, paghe 120-200. Presentarsi Torrebianca 24. 80638 B

CAMERIERA bambinaia, possibilmente tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 80608 B

CUOCA pratica grandi cucine, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80513 B

DOMESTICA capace cucinare e fare bucato cercasi per fuori Trieste. Presentarsi con attestati 14-15. Rinaldi, S. Lazzaro 1-III. 47146 B

DOMESTICA capace cercasi, bella presenza. Presentarsi 10-11. Indirizzo Piccolo. 47121 B

RAGAZZA friulana tutto fare cercasi. Molingrande 30, portineria. 80655 B

RAGAZZA per cartoleria quindicenne cercasi. Indirizzo Piccolo. 80644 B

RAGAZZE due, una donna, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 23683 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori casa cercasi. Carducci 6-II. 80614 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7584 C

AMMINISTRATORE rurale, serio, capace, onesto, offresi. Cassetta 23345 C, Unione Pubblicità. 23345 C

AMMINISTRAZIONE stabili (presso) occuperebbesi volonteroso con cauzione, lavori esterni, a percentuale, senza stipendio fisso. Cassetta 23561 C, Unione Pubblicità. 23661 C

CAPACISSIMO generali mansioni interne, esterne, disponente garanzie, referenze, cauzione, occuperebbesi. Offerte Cassetta 23681 C, Unione Pubblicità. 23681 C

IMPIEGATA conoscenza lingue, dattilografa, pratica tutti lavori d'ufficio, con ottime referenze, offresi. Cassetta 23635 C, Unione Pubblicità. 23635 C

INDIPENDENTE 46-enne, brava assistere ammalati, accompagnare fuori ciechi, offresi. Indirizzo Piccolo. 47144 C

INFERMIERE diplomato, italiano, inglese, tedesco, serie referenze, cerca occupazione, anche custode villa signorile, con aiuto madre, cognizioni giardinaggio, pollicultura. Miti pretese. Offerte Cassetta 23669 C, Unione Pubblicità. 23569 C

ISTITUTRICE tedesca soltanto per la mattina, offresi. Viale XX Settembre 41, dalle ore 8-13. 47136 C

MAGAZZINIERE, dattilografo, pratico spedizioni, conoscenza tedesco, accetta qualsiasi lavoro, anche fuori Trieste. Cassetta 23670 C, Unione Pubblicità. 23670 C

RISCUOTITORE o simile, con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 47138 C

SIGNORINA ventiquattrenne bella presenza, praticissima panetteria, pasticceria, bar, offresi. Madonnina 44-I. Zaro. 80560 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, tel. 38-49. 23700 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 47175 CC

CAPPELLI recentissimi autunnali, prezzo reclame. Riformature lire 4. Galileo 16, porta 10. 80611 CC

DIPLOMATA viennese offresi sarta domicilio. Via Machiavelli 20, Orel. 47125 CC

FALEGNAME ripara lucida rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15-I. 80648 CC

IMPERMEABILI trenchcoats ripara e rimoderna Lavoratorio impermeabili Corso 26, terzo. 23557 CC

SARTA confeziona ultimi modelli, prezzi mitissimi. Via Donadoni 1, porta 14. 47137 CC

SARTA lavoro accuratissimo, prontamente vestiti 20, mantelli 25 in poi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 80569 CC

SARTA bravissima assume vestiti 20, mantelli, tailleurs da 25 in poi. Foscolo 44, mezzanino, destra. 47177 CC

SARTA fine, reduce ateliers parigini, assume confezioni signora, bambini. Assortimento figurini, lavori pellicceria, taglio, esecuzione accurata. Mazzi, Carducci 10-II. 23699 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Pecorari, Ponterosso. 47152 D

APPRENDISTA commesso cercasi per primario negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 80641 D

GIOVANE barbiere cercasi per sabato. Via del Rivo 2. 7583 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi subito. Ugo Foscolo 12, Salone Moderno. 80654 D

RAGAZZO robusto apprendista cerco. Autorimessa piazza Evangelica 1. 80582 D

RAGAZZO cerca panificio. Via Roma 24. 47142 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Ornati, via Ghega 11. 80576 D

SIGNORINA contabile dattilografa cercasi, indicare titoli studi posti occupati. Indirizzare Cassetta 23589 D, Unione Pubblicità. 23589 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, indipendente, pulitissima, soleggiata, possibilmente bagno, unico subinquilino, cerco. Cassetta 23667 E, Unione Pubblicità. 23667 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. INGRESSO scale affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 47156 F

A. A. CAMERA mobiliata, 1 o 2 persone, affittasi. Orologio 4, IV (piazza Unità). 00043 F

A. A. CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi. Milano 16-III, porta 8. 80622 F

A. A. CAMERETTA soleggiata, davanti, primo, affittasi. Alfieri 12, sinistra. 80643 F

A. A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Ginnastica 35, porta 15. 80587 F

A. A. STANZA bellissima, bene mobiliata, viale XX Settembre 17-III, sinistra. 80570 F

A. CAMERA elegante, mobiliata, centralissima, affittasi. Roma 24, porta 7 b. 80605 F

A. CAMERE due, cucina, sofitta, affittasi 100 mensili. Guardia 11. 100661 F

A. CAMERETTA mobiliata, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 23693 F

A. ELEGANTE, centro, cura vestiario, affittasi a distinto. Palestrina 1-II. 47139 F

A. INDIPENDENTE, mobiliata, affittasi. Kandler 9 (angolo Giulia), porta 14 A. 47150 F

A. MOBILIATA ariosa, persone distinte. Via Università 10-III, destra. 80566 F

A. MOBILIATA ariosa, centro, affittasi. Piazza S. Giovanni 1-II, sinistra. 47099 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 47109 F

A. MOBILIATA eventuale vitto affittasi due signori. Venezian 4-III. 4953 F

A. STANZETTA comodità moderne prezzo conveniente affittasi. Portiere. S. Nicolò 36.

A. VUOTA mobiliata, affittasi impiegate, pensionati, volendo vitto. Molingrande 34, mezzanino, destra. 47104 F

A. VUOTA bellissima affittasi, volendo vitto, bagno. Via Udine 3-I, sinistra. 23695 F

BAMBINO, ragazzetta, commessa modesta, prenderebbe a costo signora. Alfieri 4, porta 10. 23696 F

CAMERA cucina affittasi. Cavazzeni 5. 4952 F

CAMERA, camerino, scrupolosa pulizia, offre distinta. Crispi 11, porta 15. 47140 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. XX Settembre 75-I, destra. 80610 F

CAMERA vuota, ingresso libero. Madonnina 44-I, Zaro. 80561 F

CAMERA vuota, volendo camerino grande, vuoto, affittasi a signora onesta. Piccolomini 13, primo. 80581 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi presso distinta. Molino Vapore 3-IV. 47170 F

CAMERETTA mobiliata, davanti, riscaldata, volendo vitto, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 47162 F

CAMERETTA affittasi. Via Giulia 13, p. 15. 47155 F

ELEGANTE indipendente, stufa, comodità, presso persona sola. S. Giacomo Monte 2. 80626 F

ELEGANTISSIMA, ampia, ingresso scale, tranquillità, volendo pensione, affittasi. Via Torrebianca 25-II, 7. 23684 F

FAMIGLIA prenderebbe bambino a costo, purchè cammini, dando istruzione. Salita Promontorio 10, porta 8. 80603 F

LETTO affittasi donna oppure camera semplice due letti. Cavana 14, porta 15.

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 47126 F

MATRIMONIALE, eventualmente cucina, affitta persona sola, unici subinquilini. Cavana 15. 23691 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, piccola famiglia affittasi. Canova 24-I, destra. 80630 F

MOBILIATA tranquilla, pulita, affittasi prezzo modicissimo. Scussa 5, III, destra. 000 F

MOBILIATA una persona, indipendente, soleggiata, stufa, mite. Giulia 36, porta 9. 80642 F

MOBILIATA bella affittasi. Viale XX Settembre 38-III, destra. 47173 F

MOBILIATA affittasi prontamente ad anziana. Venezian 16-I, porta 4. 4951 F

MOBILIATA stufa cura vestiario affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinistra. 47110 F

MOBILIATA affittasi distinto. Viale XX Settembre 22, porta 23. 47100 F

MOBILIATA soleggiata affittasi lire 75. Imbriani 12-IV, porta 10. 47098 F

MOBILIATA elegante, bagno, unico subinquilino, affitta persona sola. Udine 2, porta 22. 47168 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente ottimo vitto, offresi uno due distinti. Giulia 15, porta 6. 47165 F

MOBILIATA bella, affittasi persone dabbene, prezzo modesto. S. Francesco 34, p. 11. 47160 F

MOBILIATA, bagno, presso distinta affittasi a distintissimo. Galatti 16-I. 80617 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, buon prezzo. Madonnina 11-II, porta 6. 80609 F

MOBILIATA affittasi, unico inquilino. Viale Regina Elena 25-III. 80564 F

MOBILIATA elegantissima o cameretta, affittasi prontamente. Piccolomini 15, porta 7. 80552 F

MOBILIATA affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 80575 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, comodità, uno due distinti, S. Francesco 34-I. 80597 F

MOBILIATA soleggiata, presso piccola famiglia, affittasi. Madonnina 17, porta 4. 80592 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Milano 14-I. 80591 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Ghega 2, porta 21. 80590 F

MOBILIATA due finestre, ingresso indipendente, eventualmente pianoforte, affittasi. Via Crispi 53-IV. 80583 F

MOBILIATA una-due persone, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 18. 47130 F

STANZA vuota, mobiliata, vitto, affittasi. Cecilia Rittmeyer 6-III, sinistra. 23698 F

STANZA affittasi due amici, stanzetta chiara, pulita. Giuliani 6-I. 47130 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Rapicio 6-I. 47124 F

STANZA mobiliata, affittasi, volendo vitto. Coroneo 9, porta 8. 47105 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Molingrande 46, porta 10. 47122 F

STANZA soleggiata, bagno, casa signorile, affittasi distinto. Volta 4. 47161 F

STANZA mobiliata affittasi. Imbriani 10-II, sinistra. 47141 F

STANZE due, camerino, cucina, affittasi prontamente. Kandler 1-I. 80615 F

STANZE tre anche uso ufficio, vicino Stazione, Posta centrale. Via Roma 23-II. 100660 F

STANZETTA mobiliata, persona distinta, affittasi. XX Settembre 87, porta 12.

VUOTA affittasi subito, oppure primo novembre, lire 80. Indirizzo Piccolo. 80635 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, corso Cinematografia-operetta. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. A. ABILITAZIONE magistrale, maturità scientifica, classica (corso accelerato, ottobre, giugno). Insegnanti regi. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Nuovi corsi economici lire 20 mensili. Iscritti sino 24 ottobre 15 lire mensili. San Nicolò 21, I. 23292 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5496). Anno solo preparazione ammissione primi corsi superiori medi. Esami Stato magistrali, Liceo classico, scientifico, artistico, nautico, ragioneria. Uno, due anni scolastici. Ottimi risultati! Doposcuola. Commercio. Lingue. 23701 G

A. MAESTRE asilo: corso completo preparatorio esami aperto: Istituti Riuniti «Galileo Galilei» (Battisti 10). 23692 G

BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 80624 G

INSEGNANTE esperto impartirebbe lezioni latino, tedesco (madrelingua), greco, algebra. Commerciale 19-I. 80613 G

MAESTRA paziente, impartisce lezioni prezzo mite a adulti, bambini, anche uso pianoforte. Trento 16-IV, destra. 47154 G

SCUOLA taglio «Donda». Riapertura corsi nuova sede: Tivarnella 3 (Piazza Libertà), telefono 7521. 77 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia con inciso sul collare «Lupoli», trovato 28 settembre. Trovasi presso dott. Cosolo, Fogliano. 47126 H

OROLOGIO da polso metallo bianco e oro smarrito. Trattasi ricordo. Lire 100 portandolo pasticceria Salvadori, S. Caterina 7. 47129 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. LUSSUOSI appartamenti due, tre, quattro stanze, accessori, servizi installati, riscaldamento centrale, affittansi prontamente, prezzi ribassati, Foro Ulpiano (dirimpetto Palazzo di Giustizia). Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 80645 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, occasioni, prezzi bassi, quasi tutti paraggi, altri media grandezza. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, prezzo convenientissimo, affittasi prontamente. Molingrande 34-IV, Rossi. 80646 I

A. A. A. ULTIMI appartamenti due stanze, stanzetta, accessori, termosifone autonomo, stabili nuovi, Cologna-Galilei, affittansi prontamente prezzi convenienti. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 80647 I

A. A. QUARTIERE casa nuova, due stanze, cucina, cantina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi subito lire 190 mensili. Via Ghirlandaio 8. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 80589 I

A. QUARTIERE soleggiato, tre stanze facciata, stanzino e bagno, affittasi prontamente prezzo convenientissimo. Giulia 80. 47113 I

ABITAZIONE tre stanze, poggiuolo, bagno, rinnovato, facciata, secondo piano, appigionasi. Commerciale 23. 23639 I

ALLOGGIO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 50. 80623 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, bagno completo, lire 270-340 mensili. Viale Sonnino 37, Amministrazione Poillucci. 45300 I

APPARTAMENTI di tre e quattro stanze, accessori, rimessi a nuovo, presso Posta centrale, affittansi pronto ingresso. Informazioni. Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 46595 I

APPARTAMENTI signorili tre-quattro stanze, cucina, bagno, mensili 237-265, affittansi. Bernini 8. 46820 I

APPARTAMENTI soleggiati viale Regina Elena 11, quattro stanze, bagno, accessori, affittansi prontamente 320 mensili. Telefono 6032. 1329 I

APPARTAMENTI bellissimi nuova costruzione, via Fortunio 6, via Commerciale 42, 44, 46, affittansi. Trevisan, Rossini 10. 80227 I

APPARTAMENTI due stanze, bagno, cucina a pieno mezzogiorno, stabile nuova costruzione, affittansi, via Fortunio 4 (via Petronio). Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 47023 I

APPARTAMENTI signorili cinque stanze, bagno, stanza servitù, cucina, riscaldamento, ascensore, ogni comfort, affittansi. Salita Montanelli 3 (Piazza degli Studi). 47018 I

APPARTAMENTI stabile signorile, cinque stanze, accessori, ascensore, eventualmente riscaldamento, affittansi. Donizetti 3. 47017 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, Revere 2, Capello 3, Sonnino 7, Mitti 7-8, Giulia 31, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23697 I

APPARTAMENTO bellissima vista, senza vis-a-vis, stabile recente costruzione, tre stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Molinovento 31-III. 47014 I

APPARTAMENTO signorile sala, due stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, completamente rimesso a nuovo, riscaldamento, affittasi. Rossetti 16-II. 47022 I

APPARTAMENTO quattro stanze, grandissime, bagno installato, stanzino, cucina, tre poggiuoli, affittasi. Tasso 3-II. 47021 I

APPARTAMENTO signorile pieno mezzogiorno, tutto rimesso nuovo, quattro stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, affittasi. Piazza Garibaldi 11. 47019 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, senza vis-a-vis, vista giardino pubblico, quattro stanze, accessori, affittasi. Volta 4. 47020 I

APPARTAMENTO bellissimo pressi stazione centrale, tre stanze, accessori, affittasi. Via Boccaccio 4. 47025 I

APPARTAMENTO due stanze grandi, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. Piccardi n. 25. 47112 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi. Tor San Lorenzo 4. 47151 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, termosifone autonomo, posizione centralissima, appigionasi. Informazioni portiere via Gallina 1. 47149 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Ricci 3, tel. 30-22. 47132 I

APPARTAMENTO tre stanze, anticamera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80640 I

CASETTA tre stanze, comfort, affittasi prontamente. Bisiach, XX Settembre 13. 80595 I

CASETTA camera cucina campagna, Barcola sopra, affittasi. Ferriera 29, porta 21. 7585 I

LOCALI spaziosi per negozio o magazzino, con retrobottega. Strada di Guardiella 46, S. Giovanni. 80633 I

LOCALI vastissimi, divisibili, adatti magazzini, diversi usi, affittansi. Madonna Mare. Informazioni via Trento 1, Weiss. 47115 I

MAGAZZINI due piani, duemila metri quadrati, adatti industrie, depositi, affittansi. Telefonare 25-355. 80585 I

MAGAZZINO adatto latteria, caffè, botteghino erbaggi, affittasi. Via Crosada 18. 47058 I

MAGAZZINO adatto botteghino frutta, latteria, cartoleria, mensili lire 120, affittasi. Gretta 13. 46819 I

MAGAZZINO vastissimo uso ufficio, deposito, circa 150 metri quadrati, affittasi 1.o gennaio, Donizetti 3. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 47024 I

PARTE appartamento signorile, vista mare, mobiliato o vuoto, due camere, cucina, affittasi. Riva Grumula 6. 47153 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, cucina, massimo ordine, affittasi. Ginnastica 58. 47103 I

QUARTIERE affittasi, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, prezzo irrisorio. Vasari 12, portinaia. 47106 I

QUARTIERE due stanze, cucina, disponibile. Rivolgersi portiere via Roma 18. 47171 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi mobiliato. Via Benedetto Marcello 4, porta 8 (dietro Istituto Magistrale). 80571 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, giardino, cantina, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 80388 I

QUARTIERE camera camerino cucina, acqua luce gas, affittasi. Ponzianino 9-II. 80629 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, antisala, bagno, cucina, ripostiglio, soffitta, tutto rimesso nuovo. Strada Guardiella 46, vicino chiesa. 80634 I

STANZE due, camerino bagno, poggiuoli, termosifone, casa nuova, affittasi 160-170 mensili, Settefontane 68, quartieri 13-29. Rivolgersi Banco Triestino, S. Nicolò 4. 80501 I

STANZE due completamente indipendenti, uso ufficio, con gabinetto, archivio, stabile signorile, affittansi. Geppa 17-I. 47026 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

UFFICIO con termosifone, vicinanza piazza Goldoni, Verdi, Garibaldi, cercasi. Cassetta 23662 L, Unione Pubblicità. 23662 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ATTREZZI magazzino vini, pompa, pesa decimale, banchi, scaloni, vetriate, tavolame, ecc., vendonsi. Piazzolla, Trattoria Corona, Roiano. 80577 M

BANCO stufa con ferri, adatto sarti, specchio, manequin, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 80621 M

BAULE armadio valigie cuoio necessaires, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23688 M

CAPPOTTO uomo, impermeabile, mantello signora, altro ragazzetta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47123 M

CARROZZELLA fonda moderna nuovissima vendesi occasione. Rossetti 11, porta 6. 47179 M

CARROZZELLA sport seminuova. Via Giulia 12, mezz. 100354 M

CARROZZINA pieghevole 65, altra lusso aerodinamica occasione. Tarabochia 6. 80651 M

DECIMALE 300 chilogrammi vendesi lire 200. Ginnastica 40, sinistra. 80620 M

FOTOGRAFICA Kodak 6 per 9; altra 4 e mezzo per 6 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80586 M

FRANCOBOLLI per collezioni vendonsi occasione. Patruno, Chiosco Piazza Belvedere. 80618 M

GRAMMOFONO lire 60, dischi da lire 2 in poi vendonsi. S. Lazzaro 17. 80631 M

GRAMMOFONO valigia, altoparlante per radio, vendonsi. Settefontane 4, II, sinistra. 23702 M

MACCHINA Singer perfettissima, spola rotonda, altra 65, vendonsi. Molinovento 23. 23686 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire una al giorno, altre Singer occasione. Natale, via Battisti 12. 23685 M

RADIO nuovo, primissima qualità, garanzia fabbrica, cinque valvole, lire 650. Prova, rate. XXX Ottobre 15. 46813 M

STUFA fuoco continuo, grammofono «Pathé», violoncello trequarti, vendonsi occasione. Via A. Emo 2-II. 47148 M

TOVAGLIA sei tovagliolini dessert lino celeste, servizio lavamano porcellana Boemia, occasionissima vendonsi. Volta 12, rivolgersi portiere. 23674 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCE da banco e decimali kg. 200, compero se occasione. Bartoli, Vidali 6, telefono 40-58. 80649 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI nuovi matrimoniali 900, 1000, 1100, 1400, sala lusso 1700. Türk, Battisti 12. 23694 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali massiccie 870! Porte doppie 1300, 1400, 1500! «Tergeste», Crispi 39. 46950 NN

ARCIOCCASIONE eccezionale stanze letto specchio rotondo, avodirè, altre noce, betulla, cucine 350, lettini 65, materassi lanetta 55. Tarabochia 6. 80652 NN

ARMONIUM bene conservato acquistasi. Sodalizio S. Ermacora 19-III. 47118 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80607 NN

CAMERA pranzo magnifico esemplare viennese stile olandese vendesi occasionissima. Ireneo 4, magazzino. 47181 NN

MATRIMONIALE bellissima, solida, seminuova, studio moderno, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 47182 NN

MATRIMONIALE, cucina moderna, mobilio ufficio, macchine scrivere, cucine. Ponte 6. 100662 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Visitare 13-15, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 80619 NN

MATRIMONIALE, suste, una persona, pulitissime, «Underwood», vendonsi prontamente. Piccardi 14, porta 3. 80516 NN

MOBILI camera una persona vendonsi. Via Brunner 11-I. 80574 NN

PIANINI, pianoforti nazionali, esteri. Assortimento occasioni. Vendita, noleggio, riparazioni. Benporat, XXX Ottobre 5. 47159 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, nuovi e ottime occasioni vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

PIANINO nero lussuoso perfetto stato vendesi. Via Bosco 2-II. 80568 NN

SALOTTI moderni 350, ottomane 90, suste 60. Lavoro garantito. Bosco 22, tappezziere. 23687 NN

SALOTTINO ottimo stato, lampadario bellissimo, vendonsi. Via Cicerone 4, portiere. 47134 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ARGENTERIA, oro, brillanti, polizze pago massimo. Oreficeria Spina. Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 46942 O

Vittoria Gasper

[illegible]

Rappresentanti, piazzisti

[illegible]

Automobili, biciclette, accessori

[illegible]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

[illegible]

Acquisto e vendite di case e terreni

[illegible]

Matrimoniali

[illegible]

Diversi

[illegible]

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

6

Riassunto delle prime puntate

Il tenente Valeriano Ressi viene a passare sempre le licenze in casa della cugina Maria, in un piccolo paese della zona di [illegible]

[illegible]

nuova, essere accolta bene da persone che non aveva mai visto, che ignoravano la sua esistenza! Ecco, aveva dormito una notte al calduccio, al sicuro; aveva, per un attimo, sentito il soffio della bontà umana e ne aveva goduto, ma ora? Il domani? Poter non pensare! Potersi affidare al destino, e attenderlo senza tormentare il povero cervello che già era impregnato di ricordi e visioni dolorose. Il domani? Forse il caso l'avrebbe aiutata, forse il signor Morini le avrebbe trovato una occupazione che le desse la possibilità di bastare a se stessa. Ma quale tristezza! Sola, sempre sola sarebbe stata, senza una parola affettuosa, senza un conforto, senza la presenza di un viso caro che la attendesse e la incoraggiasse. Forse la signora Maria aveva ragione quando le rimproverava la sua timidezza e la poca capacità di farsi avanti nel mondo! Ma lassù, dove ella aveva creduto di vivere e di morire senza dover allontanarsi mai, non c'era bisogno di energia, di volontà, di spirito combattivo. E come poteva ella, piccola creatura, prevedere la cosa orribile che doveva sconvolgere il mondo?

Dalla finestra entrava una luce morbida, opaca, che dava ad ogni oggetto un aspetto di intimità dolce. Si guardò intorno, nella stanza elegante, comoda, bella e pensò all'ignota che vi aveva dormito prima di lei, alla «padrona» che se n'era andata per raggiungere forse un sogno di felicità. E le parve di buon augurio.

Il pomeriggio passò lentamente. Baldo le fece visitare l'appartamento, non molto vasto, ma quieto e raccolto. Rimase estatica nello studio, dinanzi alle larghe biblioteche, colme di libri, e fu lì che Franco Morini la trovò, rientrando.

— Buona sera, — le disse con la freddezza cortese che gli doveva essere abituale — vedo con piacere che vi siete già ambientata.

Ella sorrise con imbarazzo:

— Adoro i libri. — rispose — Dove vivevo io, c'erano poche scuole, allora ho studiato da sola.

— Oh, qui i libri non mancano di certo! — e accennò con la mano alle pareti ricoperte di volumi — Ma, volete che andiamo a pranzo?

La precedette, però, giunto vicino alla tavola, si volse, deciso, a guardarla: ella rimase immobile sotto l'esame, rattenendo il fiato.

— Quanti anni avete?

— Diciotto.

— Ieri avrei detto anche di meno... — e la tenne sotto il suo sguardo fermo e freddo. Poi, lentamente, passò dai capelli biondissimi, quasi troppo chiari, al viso pallido, ovale, un po' patito, al busto gracile, ricoperto di una camicetta bianca, alla snellezza delle gambe.

Ella ebbe onta di quell'esame, che le parve offensivo, e pensò che, decisamente, l'amico di Valeriano era odioso.

Quasi le avesse letto nel pensiero il nome dell'assente, egli, sedendosi, chiese:

— Come avete conosciuto Valeriano?

— Ero governante del bimbo di Maria Ressi. La signora Ressi è cugina di lui.

— Capisco. E fu Valeriano che vi indirizzò qui da me?

— Oh, no, no! — protestò per scolparlo; ma poi tacque, non osando spiegare come era successo.

— Non importa. — egli disse comprendendo la sua esitazione — Siete venuta qui, siete un'amica di Valeriano...

Gabria avvampò, ricordando la sua frase sfortunata della sera innanzi.

— ...siete mia ospite. Vedrò come sarà possibile aiutarvi.

Ella chinò il capo; solo allora notò che la mano sinistra di Franco Morini era guantata e posava, inerte, sulla tovaglia. Non ebbe il coraggio di chiedere. L'uomo si accorse della direzione del suo sguardo e tolse la mano con un cenno di fastidio. Poi parlò in fretta, come chi teme di essere interrogato:

— Perchè siete venuta sola?

— Perchè non ho più alcuno al mondo, se non la vecchia nonna, che non poteva muoversi, perchè ha le gambe quasi paralizzate.

— Comprendo... — e la guardò ancora, col suo sguardo freddo e investigatore.

Gabria si sentì riprendere da un senso di disagio e da un inconsulto desiderio di fuggire, come la vigilia. Quell'uomo non le piaceva affatto, anzi provava quasi un senso di avversione per lui e non poteva capacitarsi della sua amicizia con Valeriano, tanto dritto, tanto semplice, quasi un fanciullo. Come potevano comprendersi, quei due? L'uno giovane, franco, aperto; l'altro freddo, chiuso, vecchio più nello spirito che negli anni. L'insieme della testa era ancora giovanile; i capelli, tutti bruni, appena un poco ritirati dalla fronte, avrebbero potuto appartenere ad un uomo di trent'anni; ma la fronte era profondamente solcata da rughe ed un altro segno partiva dal naso, forte, aquilino, per scendere fino agli angoli delle labbra, sottili e un poco pallide. Ma quello che più inquietava la fanciulla, erano gli occhi, chiari, spalancati, indagatori, senza ombra di dolcezza. «Occhi di uomo cattivo», ella li definì dentro di sè, pur rammaricandosi di mancare di generosità verso colui che l'aveva raccolta, senza chiederle chi fosse e da dove venisse.

— Scusatemi... la lettera di Valeriano che mi mostraste ieri, era recente?

Gabria si scosse.

— Non molto, una decina di giorni. E si trovava sulla linea di Gori[zia] — esclamò, lasciando esalare la [illegible]

Franco Morini la guardò di [illegible] poi aperse la bocca come per [dire] qualche cosa, ma si pentì e ta[cque].

— E voi? — azzardò la fanci[ulla].

— Oh, io non ne so nulla da [tem]po ancora! Credo che la sua ul[tima let]tera sia di un mese fa. Era sc[ritta dal] punto dal vostro paese.

Ella ebbe un sussulto: si [illegible] certamente, di quella che ave[va] [illegible]cato lei stessa. Ma come dir[e], spiegare? Quell'uomo non av[rebbe ca]pito, nè compatito l'indiscrezio[ne] [illegible] se l'avrebbe biasimata aperta[mente] ella non si sentiva di sopporta[re] le aspre. Le sembrava già che o[gni parola] da lui pronunciata, gli costa[sse] sforzo e contenesse un tacito [rimpro]vero. Meglio non dire nulla e g[uardare] di quando in quando, per cons[olarsi], il viso bonario di Baldo, che gira[va intor]no alla tavola. Però il suo dis[agio] le mise un'ombra sulla fronte e [Franco] Morini se ne accorse:

— Non vi sentite bene? Avete [dormito] poco stanotte, è vero?

Baldo ebbe un guizzo, ma no[n] [illegible] lanciò. Ella, innocentemente, [alzò il] capo:

— Dormito poco? No! Perch[è lo cre]dete?

(Con[tinua])